

ANNESSO N. 4

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio
e dell'artigianato per l'anno finanziario 1971**

CONTO CONSUNTIVO

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(I. N. A.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. - L'ASSICURAZIONE ITALIANA NEL 1969

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 1969

Il reddito nazionale lordo del 1969, secondo la stima ai prezzi correnti di mercato contenuta nella Relazione Generale sulla situazione economica del Paese, ammonta a 51.456 miliardi con un incremento del 9,2 per cento rispetto al 1968.

Eliminando l'effetto della variazione dei prezzi del 1969 rispetto a quelli del 1968, l'incremento in termini reali si riduce al 5 per cento. La variazione dei prezzi correnti del '69 rispetto a quelli del '68 risulta quindi implicitamente, dalla stima adottata, del 4 per cento contro la variazione dell'1,5 per cento che si era riscontrata nel 1968 rispetto al 1967.

Le tensioni di natura inflazionistica che caratterizzano, nell'epoca attuale, l'economia dell'Occidente hanno, quindi, raggiunto, a partire dal secondo trimestre del 1969, anche il nostro Paese.

Alla variazione dei prezzi impliciti della contabilità nazionale, fanno riscontro variazioni (riferite all'intero arco dell'esercizio 1969) del 7,3 per cento per i prezzi all'ingrosso e del 4,2 per cento per i prezzi al consumo.

L'inconsueta maggiore ampiezza dei movimenti dei prezzi all'ingrosso rispetto a quelli al consumo sembra confermare come l'epicentro del movimento di ascesa sia da collocare, soprattutto, nei mercati mondiali delle materie prime, in particolare nel vitale settore dei metalli ferrosi e non ferrosi che hanno dominato la scena degli scambi internazionali influenzando soprattutto il prezzo dei beni di investimento, attraverso l'aumento dei costi delle imprese di trasformazione.

Anche per i prodotti agricoli si sono avuti aumenti di prezzo dovuti soprattutto a deficienze di offerta in relazione sia all'andamento dei fattori climatici che alla carenza istituzionale del sistema distributivo.

Per tutti i tipi di prodotti, infine, va osservato che l'aumento dei costi di produzione si è trasferito nei prezzi dei prodotti finiti in ragione diretta della intensità della domanda dei prodotti stessi: e in particolare nel settore edilizio l'aumento del costo delle materie prime, di origine prevalentemente esterna rispetto al nostro sistema economico, si è combinato, con effetto moltiplicativo sui prezzi delle costruzioni, con una forte espansione della domanda interna di abitazioni determinata, a sua volta, da misure legislative cui si è avuto occasione di accennare nella relazione del precedente bilancio.

L'altro avvenimento che è necessario tenere preliminarmente presente, per giudicare dell'andamento dell'economia italiana nel 1969, è rappresentato dai conflitti sindacali, concentrati soprattutto nell'ultimo quadrimestre dell'anno, che hanno caratterizzato il rinnovo dei contratti di lavoro di circa 3 milioni di lavoratori dell'industria e di circa 2 milioni degli altri settori dando luogo, secondo i dati comunicati dall'ISTAT, alla perdita di oltre 295 milioni di ore lavorative, pari a 4 volte circa le ore perdute per le stesse ragioni nel 1968.

Questo massiccio calo dell'attività industriale non poteva non avere influenza sul tasso globale di sviluppo del reddito che ha potuto essere conservato, tuttavia, sul livello di lungo periodo grazie alla vigorosa espansione che si era realizzata nei primi due quadrimestri dell'anno, proseguendo la fase ascendente dell'attività già delineatasi alla fine del 1968.

Come risulta dagli indici pubblicati dall'ISTAT, la variazione in aumento della produzione industriale (esclusa l'edilizia), nel 1969, rispetto al 1968, è del 3,3 per cento, pari a poco più della metà dell'incremento registrato nel 1968 rispetto al 1967 (6,3 per cento); l'indice del periodo gennaio-agosto 1969 supera, invece, dell'8 per cento quello del periodo corrispondente del 1968, mentre l'indice dell'ultimo quadrimestre del 1969 rispetto a quello del 1968 presenta una riduzione del 5,4 per cento.

Va rilevato, tuttavia, che, mentre il rinnovo dei suddetti contratti ha influenzato il ritmo dell'attività produttiva, l'effetto diretto sul costo del lavoro si sta manifestando prevalentemente nell'esercizio in corso, in quanto gli accordi conclusi (per la parte più importante dei rinnovi contrattuali) hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 1970.

Con queste premesse esaminiamo brevemente la variazione subita, in termini reali, dagli aggregati della contabilità nazionale per il 1969, quali risultano dalla esposizione della Relazione economica con l'avvertenza, contenuta nella relazione stessa, che i dati, nella loro predisposizione, possono aver subito l'influenza delle contingenze connesse alle agitazioni sindacali dell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Le risorse prodotte, misurate dal reddito nazionale più importazioni, si sono incrementate del 7,4 per cento contro il 6,2 per cento del 1968, mentre i consumi si sono incrementati del 5,3 per cento contro il 4,6 per cento del 1968 e gli investimenti lordi del 7,9 per cento contro il 3,3 per cento del 1968.

La domanda interna, come somma dei consumi e degli investimenti, si è accresciuta del 5,8 per cento rispetto al 4,3 del 1968. Le risorse disponibili si sono accresciute, quindi, in misura percentuale superiore a quella della domanda interna consentendo per la domanda estera, rappresentata dalle esportazioni, un incremento del 14,1 per cento che non si discosta sensibilmente da quello del precedente esercizio (15,4 per cento).

Le importazioni si sono, tuttavia, incrementate in misura percentuale largamente superiore rispetto al precedente esercizio (20,7 per cento contro 7,5 per cento) ed in misura percentuale superiore all'incremento delle esportazioni, onde il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è risultato inferiore, in lire correnti, a quello del precedente esercizio: 1.206 miliardi di lire nel 1969 contro 1.421 nel 1968.

Apprezzabile l'aumento percentuale realizzato negli investimenti lordi; minore quello negli investimenti lordi fissi (al netto cioè della variazione delle scorte), che si è poco discostato, in termini reali, da quello del precedente esercizio (8,2 per cento contro 7,7 per cento); particolarmente rimarchevole lo sviluppo di cui si è fatto cenno, degli investimenti in fabbricati residenziali (17,6 per cento contro 11,9 per cento nel 1968) e l'aumento dello sviluppo degli investimenti nel settore industriale (8,9 per cento nel 1969 contro 3,8 per cento nel 1968).

Il 38 per cento circa dell'incremento dell'investimento industriale complessivo è dipeso direttamente dall'operatore pubblico ad opera delle aziende ove lo Stato detiene la maggioranza azionaria di controllo.

La somma degli investimenti lordi (compresa la variazione delle scorte) è stata stimata in 10.733 miliardi, pari al 20,3 per cento del reddito nazionale lordo a prezzi costanti: percentuale superiore a quella del precedente esercizio ma ancora inferiore a quella realizzata agli inizi degli anni '60.

Detti investimenti risultano inferiori al risparmio lordo, valutato in 12.241 miliardi e la differenza (1.508 miliardi) costituisce l'eccedenza corrente dei nostri conti con l'estero rappresentabile, per 1.206 miliardi, dal saldo esportazioni meno importazioni, e, per 302 miliardi, dai trasferimenti netti correnti con l'estero.

Se dal risparmio lordo si detraggono gli ammortamenti, stimati in 4.268 miliardi, si perviene al risparmio netto generato nel sistema, pari a 7.973 miliardi.

Le stime della contabilità nazionale hanno attribuito detto totale, per il 3 per cento alla Pubblica Amministrazione, per il 17 per cento alle imprese e per l'80 per cento circa alle famiglie. Il risparmio netto familiare sarebbe quindi risultato pari a 6.382 miliardi (con un aumento percentuale rispetto al 1968 di quasi il 20 per cento) e, rapportato al reddito disponibile del settore, stimato in 39.023 miliardi, denoterebbe una propensione al risparmio del 16,3 per cento contro il 15,1 per cento dell'esercizio 1968, riconfermando ancora una volta l'effetto stabilizzante sin qui esercitato dal comportamento delle famiglie.

Risultati, questi, che meritano la più attenta meditazione, in quanto pongono in luce, con chiara evidenza, il fenomeno, che va prendendo sempre più corpo nella nostra economia, della dissociazione tra i centri ove si forma il risparmio, cioè le famiglie, e i centri ove si investe, cioè le imprese private e pubbliche. Dal fenomeno nasce l'esigenza, vitale per il nostro sistema economico, di sviluppare l'intermediazione finanziaria sia sul piano delle istituzioni che sul piano degli strumenti di raccolta, se si vuole mirare al mantenimento di uno sviluppo stabile e, soprattutto, alla realizzazione di quegli investimenti nell'area tradizionale della Pubblica Amministrazione destinati ad adeguare al progresso tecnico il dividendo sociale della collettività.

Dei 6.382 miliardi di risparmio familiare, 6.122 miliardi rappresentano il risparmio finanziario (netto) costituito da attività finanziarie sull'estero e sull'interno per 6.542 miliardi (risparmio finanziario lordo), da cui vanno dedotte le passività intrattenute dalle famiglie verso gli altri settori per 420 miliardi.

Di particolare interesse risulta la consueta analisi del suddetto risparmio finanziario lordo, contenuta nella Relazione del Governatore della Banca d'Italia, che pone in luce chiaramente, rispetto all'esercizio precedente, le modificazioni nella propensione del pubblico verso le varie forme di attività finanziarie (prospetto 1).

Si osserva che, mentre l'accantonamento volontario ed involontario, realizzato con la costituzione delle riserve tecniche delle Imprese di assicurazioni e degli Istituti di previdenza sociale si è mantenuto sostanzialmente costante, sensibili variazioni in diminuzione si sono verificate nei depositi bancari e postali e nei titoli a reddito fisso, contro variazioni in aumento nel possesso di moneta, azioni e, soprattutto, di attività sull'estero.

Per chiarire l'aspetto di fondo di queste notevoli modificazioni nel comportamento del pubblico è necessario ricordare, brevemente, la successione degli eventi che si sono verificati nel mercato finanziario e le disposizioni attuate dalle autorità monetarie per fronteggiare la tendenza generale al rialzo dei prezzi ed il disavanzo considerevole della bilancia valutaria globale, che si è venuto evidenziando a seguito dell'andamento negativo dei saldi dei movimenti di capitale.

Attraverso il rallentamento della formazione della base monetaria posta a disposizione del sistema creditizio, operato sino al 3° trimestre dell'anno, il margine di liquidità delle banche è stato ridotto con il risultato sostanziale che il medesimo volume di credito all'economia è stato somministrato a tassi di interesse più elevati, che si sono propagati rapidamente dagli impieghi a breve a quelli a lungo termine.

Al termine dell'operazione, verso la fine dell'esercizio, il tasso medio del mercato finanziario, misurato dal rendimento di titoli a reddito fisso era salito di un punto ed a tale nuovo livello andavano adeguandosi i tassi delle nuove emissioni.

L'innalzamento dei tassi di interesse si è reso necessario per contrastare, innanzitutto, lo sviluppo del processo inflazionistico insorgente, ed inoltre, come misura tecnica, atta a creare i presupposti, attraverso il livellamento tra il saggio nazionale e quello in vigore sugli altri mercati, per contenere il movimento dei capitali verso l'estero e possibilmente invertirne il senso. Quantunque il fenomeno non sia presumibilmente dominabile sul piano puramente tecnico, la manovra di allineamento proseguita nei primi mesi del '70 ha consentito di governarlo meglio soprattutto grazie alla controcorrente che si è generata a seguito di importanti movimenti finanziari dall'estero verso l'interno.

Analisi del Risparmio finanziario delle famiglie

VOCI	Consistenze (1) a fine		Flussi (1)			
	1965	1969	1966	1967	1968	1969
	<i>(miliardi di lire)</i>					
Biglietti e monete (2)	3.118	4.710	341	298	319	634
Depositi bancari (2)	10.117	17.956	1.605	1.777	2.288	2.169
Depositi postali	3.360	4.625	348	317	309	291
Altri depositi a buoni fruttiferi . . .	686	1.433	158	190	278	121
Titoli a reddito fisso	5.600	10.461	1.202	1.164	1.153	939
Azioni e partecipazioni (3)	5.956	6.406	50	20	40	160
Riserve matematiche	2.864	4.746	431	461	479	511
Attività sull'estero	2.397	5.819	431	607	884	1.717
Totale . . .	34.098	56.156	45.66	4.834	5.750	6.542
	<i>(composizioni percentuali)</i>					
Biglietti e monete	91,1	8,4	7,5	6,2	5,5	9,7
Depositi bancari	29,7	32,0	35,2	36,8	39,8	33,2
Depositi postali	9,9	8,2	7,6	6,6	5,4	4,4
Altri depositi a buoni fruttiferi . . .	2,0	2,6	3,5	3,9	4,8	1,9
Titoli a reddito fisso	16,4	18,6	26,3	24,1	20,1	14,4
Azioni e partecipazioni	17,5	11,4	1,1	0,4	0,7	2,4
Riserve matematiche	8,4	8,4	9,4	9,5	8,3	7,8
Attività sull'estero	7,0	10,4	9,4	12,5	15,4	26,2
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Dalla Relazione del Governatore della Banca d'Italia - 1969.

(1) Dati parzialmente stimati.

(2) Per il 1967 e il 1968 i flussi sono depurati dei movimenti accidentali di fine 1967.

(3) Le azioni e partecipazioni sono valutate ai prezzi di mercato, moltiplicando il valore nominale delle consistenze per il rapporto tra valori di borsa e valori nominali a fine 1969. Il valore di mercato delle azioni possedute dalle Famiglie a fine 1965, che si ottiene applicando l'indice calcolato sui prezzi 1965, è di 5.600 miliardi.

Iniziative concrete di particolare interesse per la raccolta di capitali all'estero sono state intanto realizzate con il lancio di prestiti a medio termine a saggio variabile semestralmente in collegamento con la variazione del saggio esistente sul mercato monetario dell'eurodollaro.

Il rapido adeguamento generale dei tassi di interesse ha dimostrato la validità del principio secondo cui è l'aumento dei prezzi che genera l'aumento dei saggi di interesse e non viceversa, ed inoltre, come corollario, che in presenza di un aumento generale dei prezzi, la politica della moneta a buon mercato trova la propria limitazione nella quantità di base monetaria da creare, che sarebbe destinata a breve scadenza a produrre effetti del tutto contrastanti con i fini che si intendevano perseguire.

I PROBLEMI DELL'ASSICURAZIONE VITA

Nell'esercizio 1969, il mercato assicurativo vita è stato fortemente influenzato dalle assicurazioni adeguabili al costo della vita.

L'affermazione di questo nuovo strumento di penetrazione, già segnalata negli ultimi mesi dell'esercizio decorso, si è sviluppata e rafforzata nel 1969; queste forme di copertura assicurativa tendono a divenire la parte più viva e importante della produzione delle assicurazioni ordinarie.

Si è osservato che, realmente, le polizze adeguabili vanno acquistando all'assicurazione vita nuovi settori, ieri impermeabili al fenomeno previdenziale; l'acquisizione di una nuova clientela con polizze di elevato taglio di capitali dimostra che, quando lo strumento assicurativo soddisfa alla esigenza di stabilità, cui il risparmiatore insistentemente aspira, le sue insostituibili caratteristiche previdenziali lo qualificano come una forma di investimento preferita anche dal pubblico di elevata sensibilità per i problemi economici e in particolare per quelli del rendimento.

La prova cui le nuove formule sono state sottoposte nel 1969 è stata particolarmente difficile; il mercato finanziario, con l'offrire, come accennato, investimenti mobiliari ad elevatissimo reddito, ha esercitato, certamente, una compressione sull'afflusso del risparmio verso l'investimento assicurativo; nonostante ciò, le polizze adeguabili si sono diffuse con sufficiente ampiezza e, anzi, si è rilevata la tendenza ad ottenere la copertura di capitali assai più elevati dei 25 milioni, fissati come massimo; segno che la sensibilità del risparmiatore ha trovato più apprezzabile il vantaggio futuro della difesa contro la svalutazione strisciante, che non l'allettamento di un elevato interesse immediato.

L'effetto più appariscente della adozione delle polizze adeguabili è stato l'aumento del capitale medio, che, appunto, si è osservato in misura notevolissima là dove le « adeguabili » hanno avuto una parte rilevante nella produzione; uno dei risultati che l'operazione si riprometteva si va, dunque, raggiungendo, cioè quello di dare all'atto previdenziale un contenuto che soddisfi alla esigenza di tutela effettiva, e non semplicemente teorica, dell'economia familiare: il che equivale a dire che, con l'offerta delle nuove polizze, lo spirito assicurativo si va rivelando e rafforzando: non è più il desiderio di appagare un generico bisogno di risparmio che determina il ricorso all'assicurazione vita, ma la coscienza di potere, attraverso essa, conservare, qualunque cosa accada, al domani la stessa tranquillità economica dell'oggi.

Come fu già accennato nella relazione al precedente esercizio, l'adozione di formule che riservano all'assicurato così ampia partecipazione ai margini finanziari dell'operazione assicurativa, impone una particolare disciplina nella organizzazione aziendale e negli investimenti per conseguire una più elevata redditività e una minore incidenza di spese. Il primo risultato potrebbe sembrare facilmente raggiungibile nell'attuale fase di elevati tassi di interesse; ma l'assicuratore prudente deve considerare che gli impegni che egli assume sono proiettati assai lontano nel tempo e si estendono, perciò, ad un periodo rispetto al quale difficilmente può prevedersi il mantenimento dell'attuale situazione la quale, del resto, se presenta alti tassi di rendimento per i valori mobiliari, denuncia l'inverso per gli immobiliari.

Riguardo, poi, alla incidenza delle spese generali, non potendosi, certo, pensare ad una attenuazione della spinta verso l'aumento delle retribuzioni e degli oneri di produzione, si dovrà fidare nell'aumento dei capitali assicurati, con liberazione di più ampi margini di caricamenti. Sono queste considerazioni che hanno imposto ed impongono ancora di contenere la adeguabilità nei limiti del 3 per cento (anche se la tendenza attuale dell'economia sembra indirizzata ad un ritmo di aumento annuo dei prezzi alquanto superiore) e di restringere l'area di operatività delle forme adeguabili alle assicurazioni a contenuto economico non trascurabili. Si può aggiungere (e anche questo concetto, che fu accennato l'anno scorso, deve essere confermato) che la tendenza delle adeguabili a divenire il fattore dominante dei portafogli delle Compagnie, richiede non solo una più attenta e scrupolosa vigilanza delle autorità di controllo sulle Compagnie che le attuano, ma una più severa e rigida selezione nell'autorizzare nuove Compagnie vita e nel concedere la facoltà di operare nel nuovo settore a Compagnie esistenti; l'impegno che le « adeguabili » impongono è particolarmente gravoso: in sostanza si tratta di promettere una lievitazione dei capitali assicurati che presuppone, per l'ipotesi che la previsione di aumento del costo vita si verifichi, una disponibilità da parte dell'assicuratore, di margini che vanno ben al di là di quelli normalmente previsti nel calcolo delle tariffe; un impegno, dunque, che può essere validamente assunto solo da organismi che diano ogni garanzia, anche per le dimensioni, di poter conseguire una redditività sufficiente; il che solo una massa di investimenti molto vasta può assicurare stabilmente.

L'esigenza di salvaguardare la validità dell'atto previdenziale e, quindi, l'aspirazione a vederla tutelata con il meccanismo dell'« adeguabilità » si va manifestando anche nel settore delle polizze collettive. Si comprende come le Imprese, poste davanti alla necessità di vasti accantonamenti per soddisfare alle esigenze di copertura degli impegni, legali e contrattuali, verso i loro dipendenti, si preoccupino, oltre che della redditività delle somme accantonate (dove la richiesta di tassi di capitalizzazione più elevati), anche, e soprattutto, della stabilità di tali accantonamenti e della validità di essi a coprire impegni che aumentano in ragione dell'aumento del costo della vita. Gli studi sono stati compiuti, nel decorso esercizio, per mettere a punto lo strumento della « adeguabilità » anche in questo settore; l'entrata in vigore di tali forme di copertura, dovrebbe, si spera, tonificare questo ramo che l'attuale congiuntura economica ha posto ad una ben dura prova.

Nel quadro della valutazione delle nuove iniziative intese a vivificare il mercato dell'assicurazione vita, un cenno deve farsi alle polizze « familiari » adottate dall'INA. La diffusione di queste forme è stata soddisfacente, dimostrandosi così che i risparmiatori più modesti sono sensibili alle speciali prestazioni garantite da questi contratti che, per la limitata entità dei capitali assicurati, non hanno potuto consentire l'applicazione del meccanismo della adeguabilità.

Il mercato dell'assicurazione vita è stato, anche nell'esercizio 1969, turbato dalla diffusione dei « fondi comuni di investimento » stranieri ancora notevoli nonostante i provvedimenti a suo tempo presi per disciplinarli; l'allettamento di facili guadagni, promessi con pubblicazioni propagandistiche spesso di notevole spregiudicatezza, ha distratto, certamente, molti assicurabili dal tradizionale risparmio assicurativo, mentre la facilità di penetrazione presso il pubblico ha attirato molti venditori, arrecando non poco danno alla organizzazione produttiva delle Compagnie.

Le oscillazioni dei valori di alcune grandi Borse straniere ha, verso la fine dell'esercizio, raffreddato molti entusiasmi. Gli assicuratori sapendo di essere detentori di uno strumento ineguagliabile di protezione dei veri interessi degli esposti al rischio e avendo, con le nuove forme di copertura, chiamato gli assicurati a partecipare, attraverso l'« adeguabilità », in misura larghissima al sovrarendimento del loro patrimonio, la cui stabilità non sarà, certo inferiore a quella dei patrimoni creati dai cosiddetti « investitori professionali » conservano inalterata la loro fiducia nell'avvenire dell'assicurazione vita; la quale è strumento così duttile,

così suscettibile di nuove applicazioni, così adattabile alla realtà economica, che potrà armonizzarsi, senza perdere le proprie caratteristiche e la propria fondamentale funzione, con i nuovi strumenti finanziari, se il legislatore riterrà di legittimarne l'uso in Italia.

I PROBLEMI DELLE ASSICURAZIONI DANNI

Il settore delle assicurazioni danni è stato dominato, nell'esercizio decorso, dal problema della obbligatorietà dell'assicurazione di responsabilità civile auto; l'iter legislativo, faticosamente sviluppatosi durante l'esercizio, si è concluso al termine di esso, con l'approvazione di un testo assai preciso che dovrebbe soddisfare a tutte le esigenze che, nel lunghissimo periodo di elaborazione, si sono andate rivelando.

Si è, così, concluso uno sforzo protrattosi per più di vent'anni; l'INA non può che sottolineare con viva soddisfazione il raggiungimento di un risultato che era stato ripetutamente indicato come esigenza ormai indifferibile, per ragioni sociali e tecniche. La legge, approvata nel dicembre 1969 (e che andrà in vigore interamente entro sei mesi dalla emanazione del regolamento), infatti, mentre soddisfa al bisogno di protezione del terzo, ormai sentito come un primario dovere sociale, consentirà, attraverso la fitta rete di controlli che il legislatore ha disposto, di sottrarre il ramo responsabilità civile auto (che è ormai divenuto di gran lunga il più importante) alle incertezze e alle oscillazioni che più volte, in questi ultimi anni, furono deplorate come causa di instabilità del mercato e motivo di turbamento nell'equilibrio delle Compagnie; turbamento del quale qualche clamoroso episodio di dissesto fu prova evidente e ancora, purtroppo, non dimenticata.

Il legislatore ha affidato impegnativi compiti all'INA, chiamandolo a collaborare là dove è parso che la presenza di un Ente pubblico fosse necessaria per integrare l'attività delle Compagnie private, alle quali è stato riservato l'esercizio del ramo, anche in regime di obbligatorietà. All'INA spetterà la tenuta, per conto e nell'interesse delle Compagnie, del «conto consortile»; attraverso l'amministrazione della quota del 2 per cento di tutti i rischi che sarà immessa nel «conto», l'INA potrà fornire all'autorità vigilante tutti gli elementi necessari per giudicare della validità delle tariffe, per accertarne l'applicazione e per predisporre, occorrendo, gli interventi che la legge ad esso riserva. Del pari all'INA è stata affidata la gestione del Fondo di garanzia che deve sopperire agli indennizzi dovuti alle vittime di sconosciuti, di non assicurati, di male assicurati. Un complesso di incombenze che l'INA si appresta ad assolvere con la coscienza di arrecare un contributo efficace al corretto funzionamento di un servizio assicurativo essenziale per la collettività.

L'andamento industriale dei rami danni è stato, nel 1969, in genere meno favorevole dell'anno precedente; si è confermata, purtroppo, la tendenza al peggioramento dei rami responsabilità civile e si è manifestato, con inattesa intensità, l'appesantimento dei rami furti e infortuni. È inutile ripetere quello che fu detto più volte: la scarsa sensibilità di alcuni assicuratori alle esigenze della tecnica, scatenando una ingiustificata concorrenza, tende a deprimere i tassi anche là dove il peggioramento dei rischi consiglierebbe di sostenerli. L'entrata in vigore della obbligatorietà dovrebbe riportare una più rigorosa disciplina tecnica nel settore della responsabilità civile auto; è da sperare che ciò determini, in tutti i rami, un generale costume di osservanza delle regole fondamentali dell'industria assicurativa.

Anche il 1969 ha visto la nascita o l'espansione in altri rami, vita e danni, di numerose Compagnie; una serie di norme elaborate dagli organi ministeriali di vigilanza in collaborazione con la Commissione consultiva per le Assicurazioni private sono state adottate per garantire la stabilità di queste nuove Compagnie e assicurarne, nell'interesse della clientela e degli stessi azionisti, il buon funzionamento tecnico; resta, comunque, sempre affidato al pene-

trante intervento del servizio di vigilanza il compito di contenere l'azione delle Compagnie nei limiti della corretta tecnica assicurativa e indirizzarla verso fini che coincidano con l'interesse generale. La trasformazione dell'Ispettorato delle Assicurazioni private in Direzione generale testimonia dell'importanza che si riconosce al settore assicurativo e ai compiti della vigilanza.

2. - L'ATTIVITÀ INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

A) LA PRODUZIONE, IL MOVIMENTO E LO STATO DEL PORTAFOGLIO, LE RISERVE MATEMATICHE

La produzione diretta.

L'attività produttiva svolta nell'esercizio 1969 è stata contrassegnata da un ulteriore incremento, rispetto al precedente esercizio, nell'acquisizione di nuovi capitali e rendite e un accrescimento nel numero dei contratti.

Infatti, l'ammontare dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate (*) derivante dalla produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento (al lordo delle riassicurazioni passive e attive) del portafoglio diretto ha oltrepassato i 500 miliardi di lire con un incremento, nei confronti del 1968, di circa 46 miliardi corrispondente al 9,86 per cento. Anche il numero dei nuovi contratti, pari a 372.997, si è accresciuto in valore relativo del 2,98 per cento e in valore assoluto di 10.805.

Il capitale medio della produzione diretta si è ulteriormente incrementato, rispetto al precedente esercizio, del 6,68 per cento passando da lire 1.278.258 a lire 1.363.653, indice significativo della tendenza degli assicurati ad adeguare il contenuto dell'atto previdenziale alle loro accresciute esigenze.

I dati globali esposti trovano nel prospetto 2 un'analisi per ramo e per portafoglio unitamente ai corrispondenti dati del precedente esercizio.

Assicurazioni individuali.

a) La produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento nell'ambito delle « assicurazioni individuali » — cioè nel complesso dei due settori delle ordinarie e delle popolari — ha avuto nel 1969, rispetto al precedente esercizio, un aumento di capitali assicurati, comprensivi delle rendite capitalizzate, del 14,19 per cento passando da circa 253 miliardi a circa 289 miliardi mentre il numero dei contratti è diminuito del 7,55 per cento (prospetto 2). Nel 1968 le analoghe variazioni furono per i capitali un incremento dell'8,66 per cento e per il numero dei contratti una diminuzione del 3,79 per cento.

Allo scopo di offrire un quadro più significativo della produzione acquisita in questo campo alla luce delle nuove linee di polizze recentemente introdotte, si è ritenuto opportuno

(*) L'importo dei capitali assicurati a cui si fa riferimento nella presente relazione viene determinato secondo le norme emanate dal Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato.

Portafoglio diretto
(comprese le riassicurazioni attive)

Produzione dell'esercizio

RIPARTIZIONI DEL PORTAFOGLIO	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite capitalizzate		Differenze in percentuale	
	1968	1969	1968	1969	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie . . .	67.949	51.863	201.567.073.675	226.312.312.588	23,68 (-)	12,28 (+)
Assicurazioni popolari . . .	105.968	108.921	51.444.938.104	62.600.469.954	2,79 (+)	21,68 (+)
Assicurazioni individuali (ordi- narie e popolari)	173.917	160.784	253.012.011.779	288.912.782.543	7,55 (-)	14,19 (+)
Assicurazioni collettive . . .	185.252	210.336	206.569.002.453	217.420.178.732	13,54 (+)	5,25 (+)
Ramo vita	359.169	371.120	459.581.014.232	506.332.961.275	3,33 (+)	10,17 (+)
Ramo capitalizzazioni	3.023	1.877	3.393.808.795	2.305.459.532	37,91 (-)	32,07 (-)
Totale	362.192	372.997	462.974.823.027	508.638.420.807	2,98 (+)	9,86 (+)
Capitale medio generale:						
escluse le capitalizzazioni . . .	—	—	1.279.568	1.364.338	—	6,62 (+)
incluse le capitalizzazioni . . .	—	—	1.278.258	1.363.653	—	6,68 (+)

distinguere la parte del flusso produttivo dovuto alle polizze familiari da quella derivante dalle polizze con adeguamento:

Assicurazioni individuali (ordin. e popol.)	Numero dei contratti	%	Capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate	%
Polizze con adeguamento	9.167	5,70	94.618.687.746	32,75
Polizze familiari	37.737	23,47	39.261.292.241	13,59
Altre polizze	113.880	70,83	155.032.802.556	53,66
	160.784	100,00	288.912.782.543	100,00

Dai dati appare evidente il notevole apporto delle nuove polizze nel contingente produttivo acquisito dall'Istituto nell'ambito delle polizze « individuali » che costituiscono il tipico aggregato dell'assicurazione volontaria.

L'analisi dell'andamento produttivo nei singoli settori delle polizze ordinarie e delle popolari, va esaminata con l'avvertenza che il criterio di classificazione dei contratti è mutato nell'esercizio 1969, essendosi inserite fra le « popolari » tutte le polizze con capitali non eccedenti il milione di lire che, prima, erano attribuite anche alle « ordinarie »; ne deriva che i raffronti con i dati dell'esercizio precedente risultano scarsamente indicativi.

b) La produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento delle « assicurazioni ordinarie » (prospetto 2) ha registrato, nei riguardi dell'esercizio precedente, un sensibile incremento nei capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate) passando da 201,6 miliardi a 226,3 miliardi, con un aumento percentuale del 12,28 a fronte del 12,47 e dell'8,54 ottenuti rispettivamente nel 1968 e 1967 rispetto agli esercizi precedenti. Il numero dei contratti segna nel presente esercizio un decremento del 23,68 per cento. I dati del 1969 sono da valutare alla luce della avvertenza precedente; in definitiva l'elemento significativo è rappresentato dall'aumento dei capitali dovuto all'influenza delle polizze con adeguamento delle prestazioni secondo l'andamento dell'indice ufficiale del costo della vita introdotte negli ultimi mesi del precedente esercizio e, in minore misura, delle polizze temporanee caso morte.

Merita di essere precisato a conferma del successo conseguito dalle nuove forme con adeguamento che queste ultime hanno costituito circa il 18 per cento dei contratti e il 42 per cento dei capitali complessivamente acquisiti nel settore ordinarie.

c) La produzione delle « assicurazioni popolari » comprensiva anche delle « polizze familiari », con capitale assicurato non superiore ad un milione di lire, ha realizzato nel 1969 (sempre tenendo conto dell'avvertenza di cui al comma a), nei confronti del precedente esercizio, un sensibile incremento sia nel numero dei contratti (2,79 per cento) e sia nell'importo complessivo dei capitali assicurati e delle rendite capitalizzate (21,68 per cento).

L'incremento rilevato è da attribuire al flusso produttivo derivante dalla nuova linea di contratti « familiari » che ha opportunamente ampliato la gamma delle tariffe popolari correlandole di varie prestazioni di natura sociale. Al riguardo giova precisare che le « polizze familiari » prodotte nel presente esercizio costituiscono, approssimativamente, un quarto del numero dei contratti e un terzo dell'importo dei capitali, comprensivi delle rendite capitalizzate, complessivamente prodotti nel settore popolari.

Assicurazioni collettive.

La produzione delle « assicurazioni collettive » perfezionata ed in corso di perfezionamento, al lordo delle riassicurazioni passive (prospetto 2) ha registrato nell'esercizio 1969 rispetto al precedente un incremento dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate di circa 11 miliardi, corrispondente al 5,25 per cento, passando da circa 206,6 miliardi a 217,4 miliardi e un incremento nel numero dei contratti del 13,54 per cento.

Tali incrementi, peraltro, sono dovuti unicamente al settore delle polizze previdenziali, polizze che prevedono la garanzia di prestazioni sostitutive o integrative di quelle delle assicurazioni generali obbligatorie, mentre un regresso si è registrato nel settore dei « fondi speciali » ed, in lieve misura, anche nel settore delle « aziendali » (o polizze sostitutive dei fondi di anzianità del personale).

Portafoglio diretto

(comprese le riassicurazioni attive)

Produzione del quinquennio 1965 - 1969

Importo dei capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate)

ANNO	Ramo vita								Ramo capitalizzazioni		Totale portafoglio diretto	
	Ordinarie		Popolari		Collettive		Totale		Millioni di lire	Indice (1965 = 100)	Millioni di lire	Indice (1965 = 100)
	Millioni di lire	Indice (1965 = 100)	Millioni di lire	Indice (1965 = 100)	Millioni di lire	Indice (1965 = 100)	Millioni di lire	Indice (1965 = 100)				
									Millioni di lire	Indice (1965 = 100)		
1965	162.218	100	45.916	100	170.029	100	378.163	100	2.130	100	380.293	100
1966	165.108	102	50.926	111	174.854	103	390.888	103	2.380	112	393.268	103
1967	179.214	110	53.623	117	177.596	104	410.433	109	3.077	144	413.510	109
1968	201.567	124	51.445	112	206.569	121	459.581	122	3.394	159	462.975	122
1969	226.313	140	62.600	136	217.420	128	506.333	134	2.305	108	508.638	134

Capitalizzazioni

La produzione del « ramo capitalizzazioni » ha subito nel 1969, rispetto al precedente esercizio, un notevole decremento sia nel numero dei contratti (37,91 per cento) che nell'importo dei montanti (32,07 per cento); esso è da attribuirsi, almeno in parte, al fatto che taluni depositi cauzionali che in precedenza davano luogo a polizze di capitalizzazione a premio unico, nel presente esercizio sono stati investiti in altra forma.

La produzione del quinquennio

Nel prospetto 3 sono stati posti a raffronto i dati della produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento dell'ultimo quinquennio (1965-69) al fine di offrire un quadro comparativo della produzione complessiva e di quella dei singoli settori.

Si rileva che il ritmo produttivo dei capitali denota un notevole accrescimento sia per il complesso del portafoglio diretto che per ogni sua componente.

Appare particolarmente significativa l'accelerazione avutasi in ogni esercizio del quinquennio nell'ambito delle assicurazioni ordinarie e delle popolari, salvo, per queste ultime, la lieve flessione dell'esercizio 1968.

Il tasso annuo medio d'incremento della produzione dei capitali assicurati e delle rendite capitalizzate del portafoglio diretto complessivo del ramo vita è stato dell'8,50 per cento mentre quello delle sue componenti è risultato:

ordinarie: 10,00 per cento;

popolari: 9,00 per cento;

collettive: 7,00 per cento.

I capitali medi del quinquennio

L'andamento del capitale medio assicurato, escluse le rendite capitalizzate, nel portafoglio diretto individuali e nelle sue due componenti (prospetto 4) denota come l'espansione produttiva avutasi nel quinquennio in esame sia stata determinata prevalentemente dalla tendenza degli assicurati ad accrescere il contenuto previdenziale delle polizze.

L'aumento eccezionale del capitale medio delle ordinarie, nel 1969, è da attribuire alle polizze con adeguamento e quello delle popolari, dopo la pausa avutasi nel precedente esercizio, è da porsi in relazione, come già accennato, all'allargamento della base tariffaria realizzato mediante le nuove « polizze familiari ».

L'incremento, assai significativo, di oltre il 20 per cento realizzato nel capitale medio dei contratti individuali prodotti nell'esercizio 1969 conferma il nuovo indirizzo acquisitivo ed è indice di una maggiore consapevolezza degli assicurati nel compiere il loro atto di previdenza.

Portafoglio diretto
(comprese le riassicurazioni attive)

Ramo vita - Produzione del quinquennio 1965 - 1969
Capitale medio delle assicurazioni individuali

ANNO	Ordinarie	Indice (1938=1)	Popolari	Indice (1938=1)	Ordinarie e popolari	Indice (1938=1)
1965	2.322.576	99	398.919	195	1.045.810	195
1966	2.427.781	103	448.038	219	1.081.021	202
1967	2.577.039	110	483.540	237	1.172.205	219
1968	3.030.888	129	483.616	237	1.306.874	244
1969	4.284.353	183	538.361	263	1.570.983	293

La produzione notificata dalle altre imprese (cessioni legali).

Nell'esercizio 1969 le imprese nazionali ed estere esercenti in Italia hanno notificato, a norma dell'articolo 23 del Testo Unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 una produzione emessa, senza considerare le annullazioni, di 534.153 contratti (contro i 514.757 del 1968) corrispondente ad un conferimento di una quota di capitali assicurati, comprese le rendite capitalizzate, pari a lire 128.222.515.116 (a fronte di lire 111.875.168.956 del precedente esercizio). Pertanto gli incrementi percentuali avutisi nell'esercizio sono stati, rispettivamente, del 3,77 (11,58 nel 1968 e 7,41 nel 1967) e del 14,61 (12,20 nel 1968 e 22,95 nel 1967). L'ammontare medio delle quote cedute è stato di lire 240.048 (contro lire 217.336 dell'esercizio 1968) con un aumento del 10,45 per cento (0,56 per cento nel 1968, e 14,47 per cento nel 1967).

È opportuno osservare che l'andamento delle percentuali esposte è in dipendenza, oltreché del diverso contingente produttivo acquisito dalle imprese di assicurazione, anche del numero crescente delle compagnie cedenti e delle variazioni delle aliquote di cessione.

Le eliminazioni del portafoglio.

Prendendo in considerazione il portafoglio diretto al netto delle riassicurazioni passive, il complesso dei capitali assicurati eliminati nel corso dell'esercizio per le cause specificate nell'allegato n. 2 al bilancio, con esclusione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati in temporanee caso morte annuali acquisiti ed eliminati per scadenza nello stesso esercizio (lire 29.257 milioni), è risultato pari a 214.350 milioni di lire, nei confronti del precedente esercizio, con un decremento di 4.668 milioni corrispondente al 2,13 per cento (1).

(1) L'importo dei capitali assicurati, cui si fa riferimento per tutti i movimenti di portafoglio, è quello che risulta dall'applicazione delle norme emanate, dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ai fini statistici; gli importi dei capitali eliminati per riscatto, sinistro e scadenza così determinati non coincidono con le somme effettivamente liquidate a tale titoli.

In particolare, il suddetto importo complessivo è costituito da 182.067 milioni di lire delle assicurazioni ordinarie e collettive e delle capitalizzazioni con una diminuzione rispetto al 1968 di 3.224 milioni (1,74 per cento) e da 32.283 milioni di lire delle assicurazioni popolari con un decremento di 1.444 milioni (4,28 per cento). Nel 1968 le analoghe percentuali risultarono, invece, tutte aumentative e raggiunsero, rispettivamente, il 4,31 per cento, il 3,68 per cento e il 7,91 per cento. Sia in complesso che per ciascuna delle due ripartizioni del portafoglio si è avuto nel presente esercizio, nei confronti del precedente, un sensibile regresso nell'importo totale dei capitali eliminati e nelle relative percentuali, soprattutto nelle assicurazioni popolari. Per queste ultime, infatti, come può constatarsi dallo stesso allegato n. 2, le percentuali relative alle varie cause di eliminazione registrano, salvo che per le scadenze, le punte minime del quinquennio 1965-1969 e, in modo particolare, per le rescissioni; tale fenomeno sembra che possa attendibilmente attribuirsi alla nuova linea di polizze familiari del settore popolari.

A complemento di quanto esposto, nel prospetto 5 sono stati indicati, per ciascun esercizio del quinquennio 1965-1969, gli importi dei capitali eliminati sia in valore assoluto che riferiti ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

Dall'esame delle percentuali si rileva sia per il totale del portafoglio diretto che per le due componenti una diminuzione rispetto al precedente esercizio; in particolare per quanto attiene alle assicurazioni popolari l'andamento risulta sempre decrescente, dal 14,65 per cento del 1965, all'11,61 per cento del 1969.

Qualora si voglia considerare il « saldo » dei movimenti di portafoglio verificatisi nel corso dell'esercizio, esclusa la produzione, occorrerà detrarre dall'importo dei capitali complessivamente eliminati l'ammontare dei « reingressi » (riattivazioni, derivate e varie). I risultati

PROSPETTO 5

Portafoglio diretto

Eliminazioni del quinquennio 1965 - 1969 ()*

RIPARTIZIONI DEL PORTAFOGLIO	1965		1966		1967		1968		1969	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni . . .	140.616	10,43	142.400	9,62	178.710	11,19	185.291	11,01	182.067	10,30
Popolari	28.350	14,65	28.909	13,51	31.254	13,20	33.727	13,11	32.283	11,61
Totale . . .	168.966	10,96	171.309	10,11	209.964	11,45	219.018	11,28	214.350	10,48

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

conseguiti per il 1969 sono così compendati, espressi in milioni di lire e in percentuale dei capitali mediamente in vigore nell'esercizio:

Ripartizione portafoglio diretto	Eliminazioni	%	Reingressi	Saldo	%
Ordinarie, collettive, Capitalizza- zioni	182.067	10,30	16.049	166.018	9,39
Popolari	32.283	11,61	3.959	28.324	10,19
Totale	214.350	10,48	20.008	194.342	9,50

Allo scopo di consentire un esame analitico del fenomeno in oggetto, nel prospetto 6, sono stati riportati i dati delle cause di eliminazione più significative per l'intero portafoglio diretto e per ciascun esercizio del quinquennio 1965-1969.

L'andamento delle percentuali relative alle rescissioni ed ai sinistri può stimarsi tendenzialmente decrescente, indizio sia pure largamente orientativo, di una maggiore consapevolezza dell'atto previdenziale da parte degli assicurati e di una più oculata selezione medica dei rischi assunti, mentre quello concernente le scadenze mostra un apprezzabile incremento negli ultimi tre anni del quinquennio dovuto, come accennato, ai capitali che giungono a scadenza per importi sempre più adeguati ai nuovi livelli monetari.

PROSPETTO 6

Portafoglio diretto
Eliminazioni del quinquennio 1965 - 1969 ()*

CAUSE DI ELIMINAZIONE	1965		1966		1967		1968		1969	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Rescissioni	40.299	2,62	40.454	2,39	42.601	2,32	44.800	2,31	41.993	2,05
Riscatti	60.691	3,94	55.439	3,27	63.426	3,46	845.66	4,36	77.721	3,80
Sinistri	6.221	0,40	6.366	0,38	6.296	0,34	7.139	0,37	7.152	0,35
Scadenze	25.140	1,63	21.198	1,25	28.755	1,57	32.638	1,68	35.107	1,72

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

Riassicurazioni a premio di rischio.

Nel corso dell'esercizio 1969 sono state effettuate 985 nuove cessioni per un importo complessivo di capitale di circa 11.400 milioni di lire; limitatamente al portafoglio diretto le nuove cessioni sono state 906 (521 nel 1968) per un importo complessivo di capitale di circa 10.950 milioni di lire (circa 9.400 milioni nel 1968). L'aumento del 16 per cento circa, riscontrato nel 1969 per i capitali ceduti del portafoglio diretto, è giustificato dall'accrescimento del capitale medio prodotto mentre il forte incremento del numero delle cessioni (circa il 74 per cento) deve essere messo in relazione sia alla contemporanea emissione di più contratti sulla stessa testa, circostanza che ha assunto nel trascorso esercizio una consistenza maggiore che nel passato, sia al maggiore numero di cessioni effettuate per le polizze collettive (temporanee di gruppo).

L'applicazione del trattato di riassicurazione a premio di rischio stipulato con effetto dal 1° gennaio 1968, ha consentito, anche per il trascorso esercizio, di contenere l'importo dei premi ceduti che, confrontato in termini omogenei con quello dell'esercizio 1967 (ultimo anno in cui era operante il trattato di riassicurazione a premio commerciale), mostra una diminuzione dell'83 per cento circa.

Il portafoglio in vigore e le riserve matematiche.

I dati dello stato del portafoglio complessivo, in vigore alla fine dell'esercizio 1969, e delle riserve matematiche al netto delle riassicurazioni passive, sono stati compendati come di consueto nel prospetto 7.

Da esso risulta che, il numero dei contratti si è elevato a 6.369.810 e l'importo dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate ha raggiunto lire 2.810.735.173.985 e le riserve matematiche d'inventario ammontano a lire 628.688.061.684 corrispondenti al 22,37 per cento dell'importo dei capitali suddetti.

Il confronto dei suddetti valori con quelli analoghi del precedente esercizio mostra:

- un aumento del numero dei contratti pari a 234.543 (3,82 per cento);
- un aumento dell'importo dei capitali assicurati, comprese le rendite capitalizzate, di lire 220.705.501.493 (8,52 per cento) ed in particolare un aumento dei capitali di lire 179 miliardi 276.738.013 (7,52 per cento) e delle rendite di lire 3.641.974.200 (18,26 per cento);
- un aumento delle riserve matematiche d'inventario pari a lire 50.131.263.909 che, tenuto conto della quota di partecipazione degli assicurati agli utili del bilancio 1968 da aggregarsi alle riserve matematiche del 1968, si riduce a lire 49.317.291.491 pari all'8,51 per cento; tale cifra, in definitiva, costituisce l'incremento effettivo delle riserve matematiche nell'esercizio 1969 che figura a carico del conto economico. Il suddetto incremento nel presente esercizio risulta inferiore a quello ottenuto nel precedente in quanto si è verificato un maggiore deflusso degli importi eliminati soprattutto per scadenze e riscatti.

Per quanto concerne, poi, le quote cedute in riassicurazione passiva risultanti alla fine del 1969 si rileva un decremento dei capitali complessivi ceduti, rispetto al precedente esercizio, dell'8,15 per cento passando da lire 54.764.727.426 a lire 50.302.278.784 ed un aumento delle corrispondenti riserve matematiche d'inventario pari al 6,93 per cento cioè da lire 11.016.929.860 a lire 11.780.224.217. Naturalmente, i valori esposti si riferiscono a cessioni effettuate in base ai trattati di riassicurazione a premio commerciale che, come già accennato, sono stati sostituiti, con effetto 1° gennaio 1968, con nuovi trattati a premio di rischio che preve-

Stato del portafoglio e delle riserve matematiche al 31 dicembre 1969
(al netto delle riassicurazioni passive)

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve matematiche spese di gestione e varie	Riserve matematiche di inventario
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni .	2.513.751	1.816.208.454.394	20.412.098.270	478.865.947.111	577.961.357	479.443.908.468
Popolari	1.064.887	289.765.300.061	724.041.041	75.336.865.713	229.500.459	75.566.366.172
Portafoglio Diretto	3.578.638	2.105.973.754.455	21.136.139.311	554.202.812.824	807.461.816	555.010.274.640
Portafoglio Cessioni Legali	2.791.172	463.745.352.278	2.448.646.232	73.367.366.797	160.420.247	73.527.787.044
Portafoglio complessivo	6.369.810	2.569.719.106.733	23.584.785.543	627.570.179.621	967.882.063	628.538.061.684
Riserve soprapremi						150.000.000
Totale riserve matematiche di inventario al 31 dicembre 1969						628.688.061.684

dono la cessione per anno solare. Tale circostanza spiega l'andamento dei dati di fine esercizio dei capitali e delle riserve matematiche afferenti le quote cedute in riassicurazione passiva.

Infine nel prospetto 8 è stata riportata la situazione del portafoglio complessivo e delle riserve matematiche d'inventario esistente al termine del presente esercizio al lordo delle riassicurazioni passive.

Da esso si constata che l'importo dei capitali assicurati si è elevato, con riferimento al precedente esercizio, da 2.444,7 a 2.620,0 miliardi di lire (7,17 per cento), quello delle rendite vitalizie da 19,9 a 23,6 miliardi (18,26 per cento); pertanto, considerando i capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate, si osserva che il relativo importo si è accresciuto da 2.644,8 a 2.861,0 miliardi con un incremento pari a 216,2 miliardi (8,18 per cento). Le riserve matematiche d'inventario hanno raggiunto 640,5 miliardi di lire pari al 22,39 per cento dei corrispondenti capitali comprese le rendite capitalizzate; rispetto al precedente esercizio si è avuto un incremento di lire 50.080.535.848 tenuto conto della quota di partecipazione degli assicurati agli utili del bilancio 1968.

Il portafoglio e le riserve matematiche del quinquennio.

Allo scopo di offrire una visione più completa della situazione del portafoglio e delle riserve matematiche si reputa opportuno, nel concludere il presente paragrafo, fornire i relativi dati (al netto delle riassicurazioni passive) riferiti alla fine di ciascun esercizio del quinquennio 1965-69 corredati dei corrispondenti numeri indici con base 1965 uguale a 100 (prospetto 9).

Dal prospetto, illustrato dai grafici III e IV, risulta evidente come l'andamento dei capitali assicurati, comprese le rendite capitalizzate, sia stato crescente nel tempo con un incremento annuale quasi costante, salvo il 1969, in cui si è avuto un accrescimento in misura più elevata di quello constatato in precedenza mentre le riserve matematiche hanno presentato una tendenza progrediente in modo pressoché lineare.

A tale proposito è interessante, infine, osservare l'andamento nel tempo dei rapporti tra le riserve matematiche ed i capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate: il coefficiente relativo all'esercizio in esame, pur essendosi accresciuto rispetto a quello del precedente esercizio, sembra indicare un rallentamento nel naturale invecchiamento del portafoglio da porsi in relazione con un maggior gettito di capitali di produzione nuova.

B) IL CONTO ECONOMICO

Le Entrate e le Uscite, esaminate nel loro complesso e al netto delle riserve matematiche, ammontano rispettivamente a lire 146.920.287.778 ed a lire 95.487.723.556.

La differenza di lire 51.432.564.222 ha consentito di coprire l'incremento delle riserve matematiche di lire 49.317.291.491 e di attribuire all'esercizio un utile di lire 2.115.272.731.

i premi di competenza.

Come si rileva dal prospetto 10 e dal corrispondente grafico V, i premi di competenza relativi a tutti i portafogli, al netto delle quote cedute in riassicurazione passiva, si sono incrementati, nel 1969, di lire 7.845.163.751, pari all'8,08 per cento dei premi netti corrispondenti

Portafoglio complessivo in vigore e riserve matematiche al 31 dicembre 1969
(al lordo delle riassicurazioni passive)

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve matematiche spese di gestione e varie	Totale delle riserve delle riserve matematiche
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni .	2.513.751	1.862.816.311.808	20.413.852.198	489.852.444.068	577.961.357	490.430.405.425
Popolari	1.064.887	289.765.300.061	724.041.041	75.336.865.713	229.500.459	75.566.366.172
Portafoglio Diretto	3.578.638	2.152.581.611.869	21.137.893.239	565.189.309.781	807.461.816	565.996.771.597
Portafoglio Cessioni Legali	2.791.172	467.422.234.368	2.448.646.232	74.161.094.057	160.420.247	74.321.514.304
Portafoglio complessivo	6.369.810	2.620.003.846.237	23.586.539.471	639.350.403.838	967.882.063	640.318.285.901
Riserve soprapremi						150.000.000
Totale riserve matematiche di inventario al 31 dicembre 1969						640.468.285.901

Portafoglio complessivo in vigore e riserve matematiche nel quinquennio 1965 - 1969

(al netto delle riassicurazioni passive)

ESERCIZIO	PORTAFOLIO Capitali assicurati e rendite capitalizzate			Riserve mate- matiche lorde	Prov- di acq- sto da ammor- tizzare	Riserve mate- matiche nette	Rapporto tra riserve ma- tematiche lorde e ca- pitali assicu- rati compre- se le rendite capitalizzate	Quota di zillme- raggio in % delle riserve lorde	Numeri indici (1965 = 100)					
	Diretto		Cessioni legali						Com- plessivo	Portafoglio				
	Diretto	Cessioni legali								Com- plessivo	diritto	cessioni legali	com- plessivo	lorde
1965	1.727,2	273,9	2.001,1	423,8	0,6	423,2	0,212	0,14	100	100	100	100	100	100
1966	1.897,7	309,8	2.207,5	471,5	0,4	471,1	0,214	0,08	110	113	110	111	111	111
1967	2.048,1	357,9	2.406,0	526,4	0,2	526,2	0,219	0,04	119	131	120	124	124	124
1968	2.162,9	427,1	2.590,0	578,6	—	578,6	0,223	—	125	156	129	137	137	137
1969	2.322,5	488,2	2.810,7	628,7	—	628,7	0,224	—	134	178	140	148	148	149

(miliardi di lire)

Portafoglio complessivo

Premi di competenza e loro incremento nel quinquennio 1965 - 1969

ANNO	Premi di competenza lordi	Numero indice 1965 = 100	Quote cedute in riassicurazione	Premi al netto delle quote cedute	Numero indice 1965 = 100	Incremento annuo dei premi netti	
						Absoluto	%
1965	77.045.321.575	100	2.018.969.018	75.026.352.557	100	6.229.670.002	—
1966	84.583.822.627	110	2.137.324.957	82.446.497.670	110	7.420.145.113	9,89
1967	95.424.913.818	124	2.410.050.725	93.014.863.093	124	10.568.365.423	12,82
1968	99.286.898.869	129	2.201.850.036	97.085.048.833	129	4.070.185.740	4,38
1969	107.015.676.958	139	2.085.464.374	104.930.212.584	140	7.845.163.751	8,08

dell'esercizio 1968. Il prospetto 11 pone in evidenza come i premi di competenza lordi relativi al portafoglio diretto siano aumentati di lire 5.643.357.657, con un incremento percentuale del 6,57 per cento rispetto al 1968.

Il suddetto incremento è più che doppio di quello conseguito nel precedente esercizio ed è dovuto per lire 3.090.741.008 al portafoglio ordinarie ove, grazie all'apporto dei contratti « con adeguamento » si è conseguito, nei premi di primo anno un incremento del 18,3 per cento rispetto al precedente esercizio: risultato questo assai significativo cui fa riscontro il segnalato sensibilissimo aumento del capitale medio della produzione ordinaria.

A questa maggiore incidenza di premi del portafoglio ordinarie nel totale dei premi del portafoglio diretto, fa riscontro una maggiore disponibilità nei caricamenti dell'esercizio che si sono accresciuti, nel loro complesso, in misura percentuale superiore a quella dei premi.

Nel settore delle assicurazioni collettive si è riscontrato un sensibile incremento nei premi unici che sono aumentati di lire 1.430.321.948 pari all'11,4 per cento rispetto al 1968; detto risultato positivo è stato tuttavia controbilanciato, ai fini del risultato globale, da una riduzione di oltre 1 miliardo nei contributi provenienti dai versamenti effettuati ai Fondi speciali di previdenza.

In sintesi si può dire, sempre con riferimento al portafoglio diretto, che i premi di primo anno si sono incrementati dell'8,5 per cento (contro il 5,1 per cento del precedente esercizio), mentre i premi di anni successivi sono aumentati dell'8,1 per cento (contro il 4,9 per cento del precedente esercizio). Gli stessi dati per il portafoglio complessivo risultano pari al 9,8 per cento (contro il 6,0 per cento dell'esercizio precedente) per i premi di primo anno e del 9,1 per cento (contro il 5,7 per cento dell'esercizio 1968) per i premi di anni successivi.

Questi risultati appaiono particolarmente apprezzabili se, come già segnalato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, nel giudicare dell'incremento dei premi di anni successivi si tiene conto dell'azione esercitata dal naturale invecchiamento del portafoglio che, per quanto attiene il portafoglio diretto, si è estrinsecata nella liquidazione di lire 23.743.204.942 (cioè lire 2.723.525.108 in più dell'esercizio precedente) per contratti in scadenze, nonché delle altre cause di estinzione (sinistri, riscatti e rescissioni).

PROSPETTO 11

Portafoglio diretto

Premi di competenza lordi e loro incremento nel quinquennio 1965 - 1969

ANNO	Premi di competenza lordi	Numero indice (1965 = 100)	Incremento annuo	
			Assoluto	%
1965	68.105.019.540	100	5.137.266.866	—
1966	74.381.128.712	109	6.276.109.172	9,22
1967	83.499.871.357	123	9.118.742.645	12,26
1968	85.846.864.232	126	2.346.992.875	2,81
1969	91.490.221.889	134	5.643.357.657	6,57

Il reddito netto del patrimonio e il reddito medio.

Il patrimonio investito ha determinato, nel 1969, un aumento nei valori assoluti del reddito di oltre 2 miliardi, con un incremento percentuale, rispetto al 1968, del 7,11 per cento.

L'analisi del dato globale permette di rilevare che il reddito medio degli investimenti mobiliari, a conferma della continua azione di selezione riferita in maniera particolare agli investimenti a lungo termine, ha prodotto un apprezzabile miglioramento, passando al 6,89 per cento dal 6,77 del precedente esercizio.

Il reddito degli investimenti immobiliari è, invece, leggermente diminuito passando dal 4,77 per cento del 1968 al 4,70 per cento.

A determinare tale variazione hanno concorso l'aumento delle spese nella manutenzione straordinaria e il notevole aggravio degli oneri fiscali.

In sostanza il reddito medio complessivo si è realizzato nella misura del 6,13 per cento contro il 6,06 per cento del precedente esercizio, risultato apprezzabile in quanto riferito all'intero patrimonio e che assume inoltre particolare significato avendo gli aumenti registrati nei saggi di interesse nel 1969, avuto inizio negli ultimi mesi dell'anno, e non avendo perciò potuto influenzare le operazioni dell'esercizio già deliberate ed in corso di esecuzione.

Gli oneri del portafoglio.

Nell'esercizio 1969 sono stati liquidati agli assicurati o beneficiari 57,9 miliardi, oltre 845 milioni a carico dei riassicuratori.

Anche il 1969, rispetto al 1968, è stato quindi caratterizzato da un notevole aumento (circa 7,2 miliardi) nelle somme pagate per le liquidazioni dei contratti in portafoglio.

Tale aspetto appare particolarmente evidente nelle scadenze, sia del portafoglio in forma ordinaria che collettiva, ove i contratti che sono giunti a maturazione si riferiscono a periodi di produzione che si allontanano sempre più dall'epoca della grande inflazione post-bellica.

Come risulta dal prospetto 12 infatti, le liquidazioni per scadenza riferite al portafoglio complessivo sono risultate di 25,5 miliardi con un incremento percentuale, nei confronti del 1968, del 13,7 per cento.

PROSPETTO 12

Portafoglio complessivo
Somme liquidate agli assicurati nell'esercizio 1969 (*)

	Lorde	A carico dei riassicuratori	A carico dell'INA
Sinistri	7.750.643.016	444.141.540	7.306.501.476
Scadenze	25.783.238.202	202.148.701	25.581.089.501
Riscatti	24.368.109.631	194.900.257	24.173.209.374
Rendite	875.790.449	4.026.744	871.763.705
Totale	58.777.781.298	845.217.242	57.932.564.056

(*) Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato negli anni dal 1963 al 1969.

Portafoglio complessivo

Somme liquidate agli assicurati in ciascun anno nel quinquennio 1965 - 1969 (*)

ANNO	Importo	Incremento annuo %	Numero indice (1965 = 100)
1965	35.691.534.886	—	100
1966	38.015.372.524	6,51	107
1967	41.594.591.571	9,41	117
1968	50.688.699.537	21,86	142
1969	57.932.564.056	14,29	162
Ammontare complessivo	223.922.762.574	—	—

(*) Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato negli anni dal 1963 al 1969.

L'aumento delle uscite nella voce dei riscatti si riferisce prevalentemente al portafoglio in forma collettiva ed in particolare alla trasformazione di una importante collettiva previdenziale.

Le prestazioni aggiuntive per maggiorazione di capitali e rendite, per premio di fedeltà e utili di bilancio.

Le prestazioni aggiuntive, sotto forma di partecipazioni agli utili, maggiorazione di capitali, e « premio di fedeltà », in rapporto alle liquidazioni effettuate per sinistro o scadenza sono ulteriormente aumentate risultando in media di oltre il 5,50 per cento del capitale assicurato.

In valore assoluto, invece, tale impegno programmatico che si prefigge di garantire la partecipazione diretta dell'assicurato alle vicende dell'Azienda, in base alle finalità istituzionali dell'Ente, ha richiesto una erogazione a carico dell'esercizio di lire 1.819.925.753 e con un onere complessivo, a partire dal 1956, di oltre 12,3 miliardi.

Le provvigioni e le spese di produzione.

Nell'esercizio 1969 hanno avuto attuazione i provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione che hanno realizzato l'unificazione del sistema dei compensi provvigionali e sopraprovvigionali per tutti i contratti individuali, istituendo inoltre, per le polizze individuali, la corresponsione della provvigione d'incasso anche sui premi di primo anno.

L'espansione del portafoglio ha prodotto una correlativa espansione nella spesa provvigionale; l'aumento nella incidenza percentuale, rispetto ai premi netti di competenza, che è passata dal 16,52 per cento al 17,01 per cento è dovuta quasi esclusivamente al modificato regime delle provvigioni di incasso mentre, per il resto, trova la sua diretta causa nella maggior percentuale di premi di primo anno del portafoglio ordinarie esistente nei premi di competenza dell'esercizio grazie all'espansione della produzione realizzata in tale settore (prospetto n. 14).

PROSPETTO 14

Portafoglio complessivo

Spese di produzione e d'incasso raffrontate ai premi netti del quinquennio 1965 - 1969

SPESE	1965	1966	1967	1968	1969
Provvigioni d'acquisto, contributi alle Agenzie generali per oneri del personale	9.565.446.266	10.029.776.385	11.470.701.297	12.260.931.706	13.349.384.098
Provvigioni d'incasso	2.667.874.574	2.933.354.590	3.433.783.162	3.778.376.468	4.503.970.173
Totale spese d'acquisto e d'incasso	12.233.320.840	12.963.130.975	14.904.484.459	16.039.308.174	17.853.354.271
Rapporto percentuale del totale spese rispetto ai premi al netto delle quote cedute	16,31	15,72	16,02	16,52	17,01

Le spese di amministrazione.

L'evoluzione degli oneri amministrativi, verificatasi nel corso dell'anno, ha determinato un rapporto percentuale tra le spese di gestione e premi dell'11,06 per cento (prospetto n. 15).

All'aumento delle spese di amministrazione hanno concorso essenzialmente il nuovo contratto collettivo di lavoro e la « tabella di aggiustamento », decorrenti entrambi dall'inizio dell'anno.

A carico del conto di esercizio è stato inoltre posto integralmente l'onere eccezionale derivante dall'accantonamento dell'indennità di anzianità conseguente agli aumenti stipendiali anzidetti.

L'incidenza delle spese sui premi.

Il rapporto percentuale di incidenza delle spese sui premi, come risulta dal citato prospetto 15 e dal grafico VII nel loro sviluppo quinquennale, si è elevato al 28,07 per cento, cifra che non era stata mai raggiunta nel quinquennio; la eccezionalità degli oneri sostenuti per il personale nel corso dell'esercizio, giustifica, come detto, tale aumento.

Portafoglio complessivo

Spese di produzione, incasso e gestione raffrontate ai premi netti del quinquennio 1965 - 1969

SPESE	1965	1966	1967	1968	1969
Spese generali di amministrazione (comprehensive delle indennità di anzianità al personale) . . .	7.409.217.088	8.723.695.557	8.729.055.971	8.713.020.788	11.582.013.060
Contributi ed elargizioni . .	98.755.368	108.716.041	94.789.712	129.389.375	23.657.818
Totale spese di gestione . .	7.507.972.456	8.832.411.598	8.823.845.683	8.842.410.163	11.605.670.878
Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi al netto delle quote cedute	10,01	10,71	9,49	9,11	11,06
Spese di produzione, di incasso e di gestione . . .	19.741.293.296	21.795.542.573	23.728.330.142	24.881.718.337	29.459.025.149
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione e i premi al netto delle quote cedute . . .	26,32	26,44	25,51	25,63	28,07

C) LO STATO PATRIMONIALE

Nel corso del 1969, come si rileva dalla ripartizione analitica esposta nel prospetto 16, le disponibilità destinate agli investimenti, pur risultando leggermente inferiori a quelle del decorso esercizio, hanno raggiunto l'importo di lire 83,7 miliardi.

Come già verificatosi nel 1968 una parte notevole degli interventi, pari a circa 34 miliardi e al 40,61 per cento del totale degli investimenti, è stata destinata agli « Enti Locali » (Amministrazioni comunali, provinciali e consorziali), per la realizzazione di opere pubbliche interessanti la collettività.

Un'altra cospicua parte degli investimenti è rappresentata dall'acquisto di titoli a reddito fisso (titoli di Stato, cartelle fondiari e obbligazioni diverse) per un importo di oltre 21 miliardi e in percentuale, rispetto al complesso degli investimenti, del 25,33 per cento. L'operazione singolarmente più rilevante è l'acquisto di 11,5 miliardi di obbligazioni IRI 6 per cento.

Investimenti dell'esercizio

TIPO DI INVESTIMENTO	Ammontare
a) Acquisto di annualità di Stato e finanziamenti contro cessioni di contributi dovuti dallo Stato	2.038.820.390
b) Acquisto titoli di Stato, cartelle di credito fondiario e titoli diversi	21.208.672.600
c) Mutui a Province, Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse	33.993.858.863
d) Mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche	1.190.195.700
e) Partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative	1.358.465.626
f) Oneri inerenti la costruzione e la ricostruzione di immobili	4.474.785.090
g) Nuovi acquisti immobili e aree edificabili	12.172.660.000
h) Mutui su polizze e cessioni	7.265.741.178
	83.703.199.447

Le partecipazioni hanno richiesto un impiego di lire 1.358.465.626, notevolmente inferiore a quello del precedente esercizio, riguardante in particolare l'acquisto di azioni dell'Istituto italiano Credito fondiario (lire 656.400.000) e la sottoscrizione, per aumento del capitale sociale, della STET (lire 406.875.626).

Nel settore degli investimenti immobiliari si è verificato un aumento del 19,88 per cento contro l'11,5 per cento del 1968; l'impiego di fondi è salito a 16,7 miliardi, di cui 12,2 miliardi per acquisto di nuovi immobili e per pagamenti effettuati su stati di avanzamento, e circa 4,5 miliardi per costruzioni dirette, oltre a lavori di ripristino e innovazioni per la migliore conservazione degli stabili facenti parte del patrimonio. Complessivamente nel 1969 sono stati contabilizzati 17 nuovi immobili, il numero complessivo dei quali è, ora, di 580.

Un incremento si è verificato nell'acquisto di annualità e semestralità statali e nelle somme erogate per mutui su polizze e cessioni, risultati, rispettivamente, in lire 2 miliardi e in lire 7,2 miliardi, contro i 955 milioni e 5,4 miliardi del precedente esercizio; anche la concessione di mutui ipotecari per la costruzione di case economiche e popolari (lire 1,2 miliardi) è lievemente aumentata rispetto al precedente anno.

In sintesi, l'ammontare complessivo degli investimenti del patrimonio, nel corso dell'ultimo quinquennio, è illustrato, in valori assoluti e percentuali, nel prospetto n. 17 e dal grafico VIII che evidenziano le variazioni intervenute nella composizione del patrimonio investito.

Il totale degli investimenti, al termine delle operazioni dell'esercizio, è di lire 661.724 milioni e risulta distribuito, nelle principali voci e in valori percentuali, come segue: patrimonio immobiliare 34,21 per cento; mutui e anticipazioni 30,73 per cento; titoli a reddito fisso 21,42 per cento; partecipazioni 8,28 per cento.

Situazione degli investimenti al 31 dicembre nel quinquennio 1965 - 1969
(importi in milioni di lire)

Titoli dello Stato Patrimoniale	VOCI	1965		1966		1967		1968		1969	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
I	Beni immobili	172.582	37,76	187.111	37,75	200.193	36,31	209.741	34,38	226.386	34,21
II	Titoli di Stato	8.407	1,84	12.289	2,48	19.617	3,56	26.228	4,30	36.447	5,51
III	Annualità di Stato	22.361	4,89	25.116	5,07	25.429	4,61	25.135	4,12	25.879	3,91
IV	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie	68	0,02	60	0,01	53	0,01	47	0,01	45	—
V	Mutui ed anticipazioni	121.001	26,48	127.040	25,63	147.679	26,79	178.266	29,22	203.357	30,73
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	69.779	15,27	82.446	16,63	92.732	16,82	106.392	17,44	105.271	15,91
VII	Partecipazioni	41.140	9,00	46.283	9,34	48.954	8,88	51.899	8,51	54.766	8,28
IX	Depositi bancari	21.662	4,74	15.293	3,09	16.632	3,02	12.351	2,02	9.573	1,45
	Totale	457.000	100,00	495.638	100,00	551.289	100,00	610.059	100,00	661.724	100,00

Nella valutazione delle attività costituenti il patrimonio sono state osservate le norme del tutto prudenziali previste dallo statuto.

Per gli immobili esistenti al 31 dicembre 1968, è stata mantenuta la stessa valutazione del precedente bilancio, incrementata dai miglioramenti effettuati nel corso dell'anno; le nuove acquisizioni sono state indicate al prezzo di costo.

I titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni, che hanno una quotazione di borsa, sono stati iscritti in bilancio per un valore non superiore al prezzo di compenso di fine d'anno o, alla quotazione al 31 dicembre 1969, se questa sia risultata minore.

L'andamento delle quotazioni al 31 dicembre ha consentito, osservando i criteri prudenziali sopra accennati, di compensare le minusvalenze verificatesi in alcuni titoli a reddito fisso, mediante una parziale rivalutazione di alcune partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative quotate in borsa. Pertanto, l'apposito fondo oscillazione valori non ha subito modifica nell'entità accantonata.

Le partecipazioni al capitale costitutivo di Enti pubblici o di pubblico interesse e quelle al capitale azionario di imprese non quotate in borsa, sono rimaste ferme nei valori iscritti in precedenza, tranne i movimenti relativi a nuove sottoscrizioni e versamenti decimi.

Per il resto l'incremento riscontrato nei valori sia del conto creditori che del conto debitori deve essere attribuito al maggiore sviluppo delle attività nel loro complesso verificatosi nel corso dell'esercizio.

Fra le attività, si iscrive la voce dei premi in corso di riscossione alla fine dell'esercizio, per un importo di lire 5.732.468.476. L'aumento, di circa 1 miliardo rispetto alla voce corrispondente dell'esercizio 1968, oltre che connesso al naturale incremento dei premi di competenza dell'esercizio, va posto in relazione con la situazione generale che si è delineata nel paese al termine del 1969 e che può aver contribuito a determinare una riduzione temporanea nella velocità di esazione dei premi.

Per i motivi già accennati il Fondo per le indennità di anzianità del personale è stato incrementato con la quota dell'accantonamento dell'anno di lire 2.617.783.728, raggiungendo l'ammontare di lire 11.674.292.047 atto ad assicurare la totale copertura dell'impegno.

Come appare dal prospetto 18 le riserve patrimoniali sono state incrementate dell'importo complessivo di lire 577.960.935, a seguito della attribuzione degli utili 1968 nonché della quota 1969 per ammortamento delle partecipazioni assicurative accantonate nell'apposito fondo.

3. - LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DELL'INA

Le partecipazioni assicurative.

Le Assicurazioni d'Italia e la Fiumeter hanno conseguito, nell'esercizio 1969, lusinghiere affermazioni.

La prima ha ottenuto un incremento globale di premi del 13,54 per cento (prospetto 19) distribuito in tutti i rami, salvo quello grandine, che è risultato più contenuto per ragioni stagionali; il rapporto fra gli incassi del ramo RCA e il totale degli incassi è ulteriormente diminuito rispetto all'anno precedente, in conseguenza della maggiore attenzione dedicata a settori meno aleatori. I risultati industriali sono stati soddisfacenti, anche se meno di quelli dell'anno precedente. Gli utili, tuttavia, in conseguenza della buona redditività degli investimenti e di una accorta e oculata amministrazione, sono stati di lire 621.616.064, cioè leggermente maggiori di quelli del 1969. Il bilancio della Compagnia, in tutte le sue impostazioni, dimostra la solidità che essa ha, ormai, conseguito.

Riserve patrimoniali al 31 dicembre

	1968	1969	Variazioni
Riserva ordinaria	2.921.449.571	3.121.966.713	200.517.142 (+)
Riserva di garanzia	1.800.000.000	1.900.000.000	100.000.000 (+)
Riserva attività varie	1.153.310.904	1.168.692.289	15.381.385 (+)
Fondo oscillazione valori	1.771.182.033	1.771.182.033	—
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	2.834.506.871	3.096.569.279	262.062.408 (+)
	10.480.449.379	11.058.410.314	577.960.935 (+)

Le Assicurazioni d'Italia

VOCI	Situazione al 31 dicembre				
	1965	1966	1967	1968	1969
	(in migliaia di lire)				
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	1.500.000	3.000.000	3.000.000
Riserva ordinaria	20.729	29.904	300.000	401.460	550.000
Patrimonio mobiliare ed immobiliare, al lordo delle passività	21.680.831	29.220.036	37.614.179	45.255.552	58.087.162
Premi ed accessori di competenza	30.650.482	34.896.479	38.736.816	43.066.590	48.201.736
Riserva premi netta	9.829.482	13.048.246	17.699.834	20.513.799	23.209.889
Utile	91.745	365.567	503.544	609.781	621.616

La Fiumeter ha realizzato un incremento di incassi del 13,14 per cento con risultati industriali non difforni da quelli del 1968 (prospetto 20); l'aggravio notevole delle spese generali e degli oneri pregressi (parzialmente ammortizzati nell'esercizio) cagionati dal nuovo contratto collettivo per il personale è stato assorbito dal bilancio che ha mantenuto e rafforzato il suo equilibrio, pur non consentendo di distribuire utili.

Fiumeter

VOCI	Situazione al 31 dicembre				
	1965	1966	1967	1968	1969
	(in migliaia di lire)				
Capitale sociale	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000
Riserva ordinaria	15.708	16.060	16.628	17.152	17.513
Patrimonio mobiliare ed immobiliare, al lordo delle passività	8.380.544	10.808.467	12.704.046	13.727.443	15.160.712
Premi ed accessori di competenza	15.552.180	16.816.178	18.900.062	22.041.664	24.938.765
Riserva premi netta	4.239.856	4.485.461	4.968.146	5.733.266	6.676.258
Utile	3.523	5.684	5.237	3.612	3.747

Con un incasso complessivo di quasi 74 miliardi il gruppo delle Compagnie collegate si è posto, ormai, in una delle primissime posizioni del mercato assicurativo italiano; è, pertanto, maturata la decisione di adottare quelle modifiche strutturali di cui era stato fatto cenno nella relazione al bilancio del 1968. La necessità di concentrare gli sforzi, di armonizzarli a fini sempre più elevati, di creare uno strumento adeguato ai compiti sempre più gravosi che lo sviluppo dell'economia e della tecnica industriale impongono agli assicuratori, ha persuaso l'azionista di maggioranza a proporre la fusione dei due organismi: con effetto dal 1° gennaio 1970 la Fiumeter sarà concentrata nella Società Le Assicurazioni d'Italia; la nuova dimensione che, in tal modo, questa verrà ad assumere, collocherà la Compagnia danni del gruppo INA in una posizione in tutto degna delle tradizioni di questo e idonea ad adempiere i compiti che un mercato in continuo e florido sviluppo le riservano.

Anche la Società Praevidentia la cui organizzazione agenziale è comune con quella della Società Fiumeter, ha realizzato positivi risultati che si sintetizzano in un aumento apprezzabile dei premi incassati.

L'Unione Italiana di Riassicurazione, di cui l'INA è azionista di maggioranza relativa, ha realizzato, nel decorso esercizio, nuove e brillanti affermazioni, soddisfacendo, con sempre maggiore efficienza, alle esigenze del mercato assicurativo nazionale e internazionale.

Costanti, anche se, necessariamente, non vistosi, gli sviluppi della SIAC.

La gestione dei crediti all'esportazione.

Nell'esaminare l'attività svolta durante l'anno 1969 dall'Istituto, nella sua qualità di Ente gestore, per conto dello Stato, dell'assicurazione dei crediti all'esportazione, si può affermare che l'INA, mediante un più efficiente funzionamento della propria attrezzatura tecnica e amministrativa, ha potuto corrispondere validamente alle esigenze degli esportatori italiani.

Le garanzie concesse ammontano a circa 865 miliardi di lire, cioè quasi all'intero «plafond» massimo fissato dal Parlamento per l'anno finanziario 1969 (lire 900 miliardi) e riguardano non solo le forniture di merci, servizi e l'esecuzione di lavori all'estero, ma anche i crediti finanziari (lire 366 miliardi) destinati al miglioramento della situazione economica e monetaria dei Paesi in via di sviluppo o al consolidamento e progresso economico dei Paesi beneficiari.

Al 31 dicembre 1969 gli impegni di copertura assicurativa in essere ammontano a lire 2.094 miliardi contro 1.469 miliardi del 31 dicembre 1968.

L'Istituto, nell'esercizio trascorso, allo scopo di rendere sempre più sollecito l'assolvimento dei compiti della gestione, ha presentato proposte di ampliamento delle attribuzioni già concessagli dal Comitato, mentre — col necessario benestare dello stesso Comitato — è stata posta in essere, com'è noto, la prima fase di snellimento della procedura per l'emissione delle polizze e delle appendici.

Nel 1969 sono state emesse 1.625 polizze contro le 753 del 1968 il che testimonia validamente lo sforzo organizzativo compiuto dalla gestione ed il pratico successo dell'operazione di snellimento già attuata che attende di essere completata secondo le proposte formulate.

L'Istituto, inoltre, ha partecipato attivamente — attraverso i propri rappresentanti — a diverse riunioni di organismi (Union de Berne, Comitato tecnico assicurativo della CEE, ecc.), nel cui ambito vengono trattati i problemi internazionali propri dell'assicurazione dei crediti all'esportazione.

La gestione delle cauzioni esattoriali.

È proseguita, nel sesto esercizio del decennio esattoriale 1964-1973, l'azione dell'Istituto nel settore in concorrenza con le altre compagnie private di assicurazione. I risultati produttivi sono apprezzabili. Anche la gestione tecnica può essere considerata nel suo complesso positiva quantunque, come si è già avuto occasione di accennare nella precedente relazione, il risultato economico possa essere determinato definitivamente solo al termine del decennio in corso dopo lo svincolo delle cauzioni.

I fondi di previdenza gestiti dall'INA.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1969 è stata elevata l'aliquota relativa al contributo temporaneo del Fondo Esattoriali e, per effetto di tale aumento, è stato possibile far fronte alle liquidazioni delle prestazioni in capitale con i mezzi ordinari di cui la gestione dispone. Sono peraltro proseguiti gli studi per la emananda legge di trasformazione del Fondo.

Anche per il Fondo di previdenza Dazieri il nuovo riparto contributivo istituito con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1968, unitamente al residuo delle erogazioni straordinarie precedenti, ha consentito di far fronte alle liquidazioni in capitale di competenza dell'esercizio.

La situazione del fondo rimane tuttavia precaria e richiede una stabile regolamentazione cui deve provvedere la legge. Gli studi per il relativo disegno sono stati conclusi ed approvati dal Comitato di gestione del Fondo.

Immutata permane la situazione degli altri Fondi ivi compreso il Fondo impiegati industria.

Nessun elemento o fatto di rilievo si è verificato nel settore del Fondo indennità impiegati. L'Istituto non può che auspicare ancora una volta che il regime di proroga dei termini dei versamenti, in vigore dal 1945, venga sostituito da una soluzione legislativa adeguata all'importanza che l'indennità di licenziamento è venuta sempre più acquistando nella materia dei rapporti di lavoro subordinato.

4. - LA VITA DELL'AZIENDA

Il personale.

Il completamento degli organici della organizzazione ispettiva periferica, in dipendenza dell'aumentato numero dei Centri ispettivi, e il rafforzamento dei settori della gestione patrimoniale, dovuto all'assunzione in gestione diretta di una parte del patrimonio immobiliare, hanno determinato, nell'esercizio, un aumento del numero delle unità lavorative da 1.481 a 1.542; l'aumento complessivo di 61 unità lavorative si ripartisce in 35 per l'organizzazione periferica e 26 per i Servizi della Direzione generale.

Sul piano sindacale, il contratto collettivo di lavoro 16 gennaio 1969 ha stabilito, come si è accennato anche nella relazione al bilancio dell'esercizio 1968, il nuovo trattamento economico del personale per il triennio 1969-1971. Gli aumenti tabellari previsti dal contratto stesso sono stati così graduati nel triennio:

- dal 1° gennaio 1969: 9 per cento + 1 per cento per aggiustamento costo vita;
- dal 1° gennaio 1970: ristrutturazione delle tabelle per attenuare le differenze degli importi degli scatti tabellari, fermi rimanendo i minimi e i massimi, con un aumento medio tabellare del 2 per cento;
- dal 1° gennaio 1971: 1 per cento per gli impiegati e 2 per cento per i subalterni.

Con decorrenza dal 1° settembre 1969, per effetto della clausola di riaggiustamento delle retribuzioni per aumento dell'indice del costo della vita, le retribuzioni sono state maggiorate del 3 per cento (contratti collettivi economici 18 novembre 1969).

Nei mesi di ottobre e novembre 1969 i dipendenti delle Imprese di assicurazione della piazza di Roma hanno intrapreso una azione sindacale per ottenere la continuazione dell'orario unico antimeridiano estivo (21 giugno-20 settembre) sino alla scadenza del contratto collettivo normativo 21 giugno 1966 (31 dicembre 1970).

La vertenza si è conclusa con l'accordo sindacale 18 novembre 1969, che ha stabilito per la piazza di Roma, sino al 31 dicembre 1970, la riduzione dei ritorni pomeridiani settimanali da tre a due e l'ampliamento di un mese dell'orario unico estivo.

Per quanto attiene all'ordinamento dei Servizi della Direzione generale, sono stati adottati i seguenti provvedimenti nel febbraio 1969:

- suddivisione del Servizio Organizzazione nei Servizi: Organizzazione per lo svolgimento dell'attività organizzativa centrale; Ispettorato per lo svolgimento dell'attività ispettiva, sia centrale che periferica;
- soppressione dei Servizi Assicurazioni Ordinarie e Assicurazioni Popolari, sostituiti dai Servizi « Polizze Individuali - Emissione » e « Polizze Individuali - Portafoglio ».

Anche nel 1969 sono stati adottati provvedimenti di carriera ed economici a favore del personale, nel quadro della periodica verifica delle posizioni dei dipendenti in rapporto alle esigenze funzionali dell'Azienda.

Sono state effettuate 37 nomine o promozioni nel personale dirigente, 128 promozioni e 106 passaggi di categoria fra il personale impiegatizio e subalterno (dei quali 8 per conseguimento del titolo di studio); 207 dipendenti hanno ottenuto anticipazioni di scatto per merito.

Si è dato corso alle consuete provvidenze e interventi in favore del personale, quali il pacco dono natalizio, la Befana e le colonie estive per i figli dei dipendenti, i contributi alle attività ricreative del Dopolavoro aziendale.

L'organizzazione territoriale.

Nel corso del 1969 sono state rinnovate le titolarità di 4 Agenzie generali e sono stati altresì nominati 4 nuovi coagenti generali che coadiuveranno così, in altrettante agenzie, l'opera dei precedenti titolari: è stata costituita una nuova Agenzia generale.

L'Agenzia generale di Genova è stata assunta in gestione diretta dalla Direzione generale.

È proseguita, nel corso dell'esercizio, l'applicazione dei provvedimenti per lo sviluppo dell'organizzazione produttiva e per l'incentivazione della produzione secondo le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel 1966 e confermate successivamente anche per gli esercizi seguenti. Hanno beneficiato dei provvedimenti nuove iniziative delle nostre agenzie generali che si estrinsecano nella costituzione di 34 sub-agenzie e di 18 agenzie di città.

Sono continuati, inoltre, gli interventi volti al potenziamento ed alla qualificazione dell'organizzazione produttiva mediante speciali premi di produzione e l'iscrizione al Libro d'onore per i produttori che si sono distinti particolarmente.

La Direzione generale ha appoggiato l'attività delle agenzie nella loro azione tendente, attraverso i corsi di avviamento professionale (CAP) ad assicurare il rinnovo ed il potenziamento dei quadri dell'organizzazione produttiva: 152 sono stati i corsi di tale natura, tenuti presso le Agenzie generali, a cui hanno partecipato 1.598 allievi. Speciali contributi sono stati riconosciuti, come nel precedente esercizio, al fine specifico di alleviare gli oneri delle Agenzie generali nell'avviamento alla produzione degli elementi che si sono distinti nei suddetti corsi ed in quelli centrali.

Sono stati, attuati, presso la Direzione generale, tre ulteriori corsi per diplomati e laureati esterni e per membri già avviati della nostra organizzazione. I partecipanti sono stati 77 ed a essi è stata impartita una istruzione specializzata teorico-pratica in quelle parti delle discipline assicurative aventi attinenza più diretta con l'attività agenziale. I risultati conseguiti da questi corsi sono apprezzabili, in relazione ai fini che gli insegnamenti perseguono.

È proseguita, nel 1969, l'attuazione del piano di riforma della nostra attività ispettiva già deliberato al termine dell'esercizio precedente e, a tal fine, si è provveduto soprattutto alla messa a punto di quel complesso di servizi che debbono costituire la base dell'azione ispettiva secondo le vecchie e le nuove esigenze operative.

Ciò ha implicato numerose decisioni, quali la ristrutturazione o il trasferimento, ove necessario, delle vecchie sedi, il completamento delle attrezzature, soprattutto per quanto attiene la dotazione di nuove macchine elettroniche da calcolo, di nuovi mobili e di autovetture, e la selezione e l'assunzione di personale su piazza per l'esecuzione dei compiti d'ordine.

Non certo minori sforzi sono stati riservati alla preparazione degli ispettori nella consapevolezza che su di loro, soprattutto, grava il compito di realizzare oggi, ma specialmente nel futuro, gli obiettivi che hanno ispirato la riforma.

Particolare cura è stata posta all'addestramento degli ispettori tecnici.

Nel decorso esercizio esigenze pratiche di funzionalità hanno suggerito la costituzione, in Sicilia, di un nuovo Centro ispettivo che porta così a 32 il numero complessivo dei Centri istituiti; a taluni di detti centri sono state inoltre attribuite, in diversi punti del territorio nazionale, funzioni di pertinenza dei settori amministrativo, patrimoniale e tecnico-patrimoniale.

L'attività dell'intero corpo ispettivo e delle agenzie è stata costantemente seguita dagli organi centrali attraverso l'attività sistematica degli Ispettori superiori e, secondo un piano organico di visite e di contatti personalmente attuati dal Direttore generale.

L'attività di stampa e propaganda.

Iniziata nel giugno 1968, è continuata anche nel 1969, l'intensa azione informativa per mezzo della stampa quotidiana. Le più diffuse forme di assicurazione, con speciale riguardo alle « adeguabili » e « familiari », sono state oggetto dei vari messaggi pubblicati.

Novità assoluta è stata una serie di annunci di quasi mezza pagina aventi lo scopo di illustrare la funzione dell'INA come Ente finanziatore di opere pubbliche o di pubblico inte-

resse; ed un'altra serie di grandi annunci per pubblicizzare i più significativi dati del Bilancio 1968. È stata la prima volta che ai risultati di un esercizio è stato dato un così ampio e forte rilievo.

Della campagna stampa faceva parte anche la campagna « pensione della mamma » che ormai è entrata a far parte dei programmi annuali dell'Istituto.

Il mezzo televisivo è stato più largamente impiegato avendo aggiunto, ai 5 « Caroselli », 6 telecomunicati, che hanno anticipato la pubblicità televisiva del 1970. L'accoglienza decisamente favorevole ha confermato la validità della formula e dei mezzi impiegati.

È stata ampliata e perfezionata una importante operazione pubblicitaria iniziata nel 1968: l'unificazione grafica delle inserzioni relative alle utenze telefoniche delle Agenzie generali e delle Agenzie principali e locali; con la pubblicazione del marchio INA e del nome dell'Istituto e della collegata « Le Assicurazioni d'Italia », su oltre 10 milioni di elenchi telefonici.

Il materiale per l'azione da svolgere nelle scuole, d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione, è stato tutto rinnovato e migliorato: dagli stampati per il saggio annuale sulla previdenza, ai quaderni, ai pastelli, ai salvadanai. Il predetto materiale ha incontrato il favore delle autorità scolastiche ed ha consentito alle Agenzie generali di svolgere nelle scuole, d'intesa con i locali Comitati INA-scuola, una vasta e proficua azione informativa e formativa.

Alla Fiera del Levante di Bari e alla Fiera Internazionale di Cagliari sono stati allestiti gli stands dell'INA sul tema: Polizze « adeguabili » e « familiari ».

È stato allestito il consueto materiale di propaganda di fine anno (calendari, agende, agendine, almanacco « Oggi e domani », ecc.) come pure non sono mancati all'appuntamento gli attesi annuari destinati a particolari categorie di possibili affiancatori dell'azione divulgativa dell'Istituto (parroci, insegnanti, dirigenti sportivi).

Fra le iniziative di più elevato livello sono da segnalare: la VI Giornata dell'INA nell'ambito della Fiera di Milano dedicata al tema « Sport e Assicurazione »; la XI edizione del « Premio studentesco INA-Touring per la pittura » che ha preso il nome di « 1^a Biennale dello studente », la Mostra retrospettiva del decennale del premio allestita una prima volta a Firenze (Palazzo Strozzi) ed una seconda volta a Milano (Palazzo Reale); la XIV edizione del Seminatore d'oro; il XVI Concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi; il Concorso « Carlo Casali »; la IX edizione del Premio internazionale per le scienze assicurative presso l'Accademia dei Lincei, assegnato al prof. Raffaele D'Addario; nonché la pubblicazione del volume « Quattro monumenti italiani » che illustra quattro storici edifici di proprietà dell'Istituto.

5. - LA SINTESI DEL BILANCIO

Le pagine che precedono illustrano, fedelmente, ogni particolare dello svolgimento dell'attività aziendale nell'esercizio decorso; la situazione patrimoniale e il conto economico, con l'utile che presentano in lire 2.115.272.731 (alquanto più elevato di quello dell'esercizio precedente), testimoniano che i risultati dell'azione svolta da tutti i settori dell'Impresa non sono mancati. Tali risultati sono tanto più apprezzabili, in quanto, contrariamente a quanto accadde nel 1968, le spese generali sono lievitate, in misura notevolissima, in conseguenza degli oneri derivanti dai contratti collettivi per il personale. Il bilancio ha assorbito tutto intero il peso dell'incremento eccezionale (lire 2.617.783.728) del fondo indennità impiegati, quasi interamente dovuto agli aumenti stipendiali dei cennati contratti. Ciò è stato possibile per l'incremento notevole dei redditi patrimoniali, frutto di una accurata gestione del patrimonio immo-

biliare e di una attenta politica di investimenti mobiliari, nonché per la diuturna, penetrante opera di riorganizzazione dei servizi al centro e alla periferia, la quale ha consentito di contenere le spese e aumentare il rendimento del lavoro.

I costi di produzione sono stati totalmente sostenuti dal bilancio dell'esercizio, sebbene essi siano risultati particolarmente pesanti per il maggior gettito degli affari nuovi e delle relative provvigioni di acquisto, nonché per le maggiorazioni di compensi, sia di acquisizione che di incasso, riconosciute alle agenzie per tonificarne l'azione; risultato che si è certamente conseguito, poiché l'esercizio decorso ha dimostrato una assai maggiore vivacità dell'azione dei nostri organi produttivi, i cui effetti si renderanno ancor più palesi nell'esercizio corrente.

La riserva per « prestazioni gratuite a favore degli assicurati » è stata, anche quest'anno, ulteriormente rinforzata; è stato possibile, perciò, intervenire a favore degli assicurati garantendo, sotto le condizioni ormai tradizionali, ai capitali assicurati per il caso vita, una maggiorazione, da conteggiarsi sui futuri « premi fedeltà », del 2,50 per mille per le collettive e le adeguabili e del 5 per mille per le altre; un « premio di fedeltà » è stato assegnato ai contratti scadenti dal 1° luglio 1970 al 30 giugno 1971, nella misura ormai divenuta consueta.

Nella relazione sono stati illustrati i criteri in base ai quali sono state condotte le valutazioni delle attività (criteri ispirati, come sempre, alla più scrupolosa osservanza delle norme di legge e alla maggiore prudenza), nonché la misura dell'integrazione delle riserve patrimoniali.

L'utile va ripartito in conformità dell'articolo 54 del testo unico sull'esercizio delle assicurazioni; il 10 per cento va attribuito alla riserva ordinaria, che si eleva, così da lire 3.121.966.713 a lire 3.333.493.986; 100 milioni vengono attribuiti alla « riserva di garanzia » che aumenta a 2 miliardi; dal residuo di lire 1.803.745.458 va dedotto il 4,50 per cento per i titoli di cui al secondo comma dell'articolo 54 citato.

La somma residua in lire 1.722.576.912 spetta per metà allo Stato e per metà agli assicurati: le prestazioni da corrispondere a costoro per il caso di morte (e sempreché i contratti siano al momento del sinistro in pieno vigore alle condizioni originarie) saranno maggiorate:

— del 5 per mille per i contratti del portafoglio « ordinarie » e « popolari »;

— del 2,50 per mille per i contratti del portafoglio « collettive ».

Tale partecipazione ha effetto dal 1° gennaio 1969 per tutti i contratti in vigore al 31 dicembre 1968.

L'esercizio testè decorso, pur tra le difficoltà che sono state accennate, ha visto una riaffermazione lusinghiera dell'attività dell'INA; la diffusione, via via crescente, delle polizze con adeguamento ha dimostrato che la scelta operata nel 1968 fu felice; il mercato assicurativo tutto intero ha preso un nuovo tono da che dispone di questo nuovo strumento. Deve essere motivo di legittima soddisfazione per i servizi dell'Istituto l'essere stati gli autori di questo nuovo indirizzo e l'averlo potuto sostenere e diffondere con l'adeguato appoggio patrimoniale e l'impegno dei settori commerciali.

L'Amministrazione desidera dare atto al Direttore Generale e a tutti i suoi collaboratori di ogni ordine e grado, del centro e della periferia, agli agenti generali ed ai loro dipendenti, all'organizzazione produttiva tutta intera, dell'appassionata e fattiva dedizione all'Impresa, della tenace e fervida opera volta alla sempre maggiore affermazione dell'INA e all'aumento del suo prestigio.

L'espressione della sua gratitudine il Consiglio desidera far giungere al Collegio Sindacale, del quale ha apprezzato l'opera sagace e diuturna, l'impegno e lo scrupolo nell'adempimento del suo incarico.

Premio di fedeltà in per mille del capitale assicurato per contratti che scadranno o saranno colpiti da sinistro nel periodo 1° luglio 1970-30 giugno 1971

Durata o antidurata del contratto in anni	Assicurazioni ordinarie e popolari	Assicurazioni collettive e forme caso vita differite
1	—	—
2	—	—
3	18	12,5
4	24	16,5
5	30	20,5
6	36	26,5
7	42	32,5
8	48	38,5
9	54	44,5
10	60	50,5
11	66	56,5
12	72	52,5
13	78	68,5
14	84	74,5
15	90	80,5
16	97	87,5
17	104	94,5
18	111	101,5
19	116	106,5
20	121	111,5
21	126	116,5
22	131	121,5
23	136	126,5
24	141	131,5
25	146	136,5
26	151	141,5
27	156	146,5
28	161	151,5
29	166	156,5
30 ed oltre	171	161,5

N.B. - Alle suddette prestazioni vanno aggiunte le maggiorazioni previste dalla delibera del 28 giugno 1956.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE

La presente relazione, con la quale il Collegio dei Sindaci adempie al compito indicato nell'articolo 5, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, non si discosta, nelle sue linee generali, dalla impostazione avuta in precedenza.

Perciò, seguendo la consueta ripartizione, espone i risultati del bilancio ed analizza le situazioni « industriale », « patrimoniale » ed « economica », ponendone a raffronto i dati con quelli relativi ai tre precedenti esercizi.

I. — SITUAZIONE INDUSTRIALE

Gestione industriale - Premi di competenza - Produzione.

Il risultato dell'attività industriale dell'Istituto e l'andamento di questa sono desumibili dal prospetto che segue (n. 1), nel quale sono esposti i dati relativi ai premi di competenza afferenti sia al « portafoglio diretto », sia alle « riassicurazioni », sia alle « cessioni legali ».

L'esame di tali dati consente di rilevare come l'attività dell'Ente continui a mantenere, nel complesso, un andamento favorevole, con un ritmo di accrescimento del totale dei premi di competenza superiore a quello verificatosi nel precedente esercizio.

Premi di competenza

	Ammontare dei premi				Indice base 1966			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
PORTAFOGLIO								
Portafoglio diretto:								
premi di primo anno	10.370.856.233	10.417.421.246	10.891.541.486	11.958.133.396	100,00	100,45	105,02	115,31
unici	15.288.075.772	21.544.451.037	20.803.986.815	21.134.891.748	100,00	140,92	136,08	138,24
di anni successivi	48.042.905.344	50.787.204.514	53.204.232.221	57.507.411.824	100,00	105,71	110,74	119,70
	73.701.837.349	82.749.076.797	84.899.760.522	90.600.436.968	100,00	112,28	115,19	122,93
Riassicurazioni attive:								
premi di primo anno	108.351.450	129.752.600	193.387.127	66.703.858	100,00	119,75	178,48	61,56
unici	40.766.047	51.649.777	88.729.063	80.428.616	100,00	126,70	217,65	197,29
di anni successivi	530.173.866	569.392.183	664.987.520	742.652.447	100,00	107,40	125,43	140,08
	679.291.363	750.794.560	947.103.710	889.784.921	100,00	110,53	139,43	130,99

PORTAFOGLIO	Ammontare dei premi				Indice base 1966			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
Riassicurazioni passive:								
premi di primo anno	284.559.677	355.400.628	131.441.860	73.738.618	100,00	124,89	46,19	25,91
unici	46.400	1.503.277	1.184.238	1.586.609	100,00	3.239,82	2.552,24	3.419,42
di anni successivi	1.771.822.075	1.964.551.501	1.982.038.479	1.927.040.575	100,00	110,88	111,86	108,76
	(-) 2.056.428.152	(-) 2.321.455.406	(-) 2.114.664.577	(-) 2.002.365.802	100,00	112,89	102,83	97,37
Cessioni legali (1):								
premi di primo anno	2.104.907.215	2.462.685.344	2.710.276.783	3.120.006.925	100,00	117,00	128,76	148,23
unici	849.169.090	1.022.606.752	1.095.224.004	1.371.354.744	100,00	120,42	128,98	161,49
di anni successivi	7.167.720.805	8.351.155.046	9.547.348.391	10.950.994.828	100,00	116,51	133,20	152,78
	10.121.797.110	11.836.447.142	13.352.849.178	15.442.356.497	100,00	116,94	131,92	152,57
Totale:								
premi di primo anno	12.299.555.221	12.654.458.562	13.663.763.536	15.071.105.561	100,00	102,89	111,09	122,53
unici	16.177.964.509	22.617.204.289	21.986.755.644	22.585.088.499	100,00	139,80	135,91	139,60
di anni successivi	53.968.977.940	57.743.200.242	61.434.529.653	67.274.018.524	100,00	106,99	113,83	124,65
Totale premi di competenza	82.446.497.670	93.014.863.093	97.085.048.833	104.930.212.584	100,00	112,82	117,76	127,27

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

I prospetti che seguono (n. 2, 3 e 4), nei quali vengono esposte, rispettivamente, le incidenze del lavoro diretto, delle cessioni legali e delle riassicurazioni attive sul totale dei premi di competenza, evidenziano un costante aumento dell'incidenza delle cessioni legali.

PROSPETTO 2

Incidenza del lavoro diretto sul totale dei premi di competenza
(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1966	1967	1968	1969
Premi di primo anno	82,01	79,51	78,75	78,86
Premi unici	94,50	95,25	94,62	93,57
Premi di anni successivi	85,74	84,55	83,38	82,62
Totale premi	86,90	86,47	85,27	84,43

PROSPETTO 3

Incidenza delle cessioni legali sul totale dei premi di competenza
(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1966	1967	1968	1969
Premi di primo anno	17,11	19,46	19,84	20,70
Premi unici	5,25	4,52	4,98	6,07
Premi di anni successivi	13,28	14,46	15,54	16,28
Totale premi	12,28	12,73	13,75	14,72

Incidenza delle riassicurazioni attive sul totale dei premi di competenza

(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1966	1967	1968	1969
Premi di primo anno	0,88	1,03	1,41	0,44
Premi unici	0,25	0,23	0,40	0,36
Premi di anni successivi	0,98	0,99	1,08	1,10
Totale premi	0,82	0,80	0,98	0,85

I dati relativi alla produzione di esercizio sono esposti nel seguente prospetto (n. 5).

Da essi è dato rilevare come, nel complesso, l'ammontare della produzione si sia mantenuta pressoché allo stesso livello raggiunto nell'esercizio precedente.

Produzione di esercizio

ESERCIZIO	Numero dei contratti	Premi annui di tariffa	Premi unici di tariffa	Premi annui + 1/10 premi unici
Assicurazioni ordinarie				
1966	67.989	100	5.599.722.446	100
1967	69.861	103	5.990.209.863	107
1968	67.949	100	6.475.938.818	116
1969	51.863	76	7.612.928.126	136

ESERCIZIO	Numero dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
Capitalizzazioni								
1966	2.402	100	167.025.347	100	708.113.597	100	237.836.707	100
1967	2.522	105	47.012.179	28	796.686.804	113	126.680.859	53
1968	3.023	126	38.506.691	23	1.067.113.714	151	145.218.062	61
1969	1.877	78	19.995.636	12	896.441.812	127	109.639.817	46
Assicurazioni collettive								
1966	179.263	100	3.807.167.251	100	15.007.549.173	100	5.307.922.168	100
1967	195.428	109	3.783.082.193	99	17.438.862.961	116	5.526.968.489	104
1968	185.252	103	3.723.908.614	98	24.919.265.855	166	6.215.835.200	117
1969	210.336	117	2.828.726.420	74	18.829.192.161	125	4.711.645.636	89
Assicurazioni popolari								
1966	113.665	100	2.810.335.785	100	—	—	2.810.335.785	100
1967	110.897	98	2.933.422.680	104	—	—	2.933.422.680	104
1968	105.968	93	2.825.886.605	101	—	—	2.825.886.605	101
1969	108.921	96	3.209.001.307	114	—	—	3.209.001.307	114
Produzione totale								
1966	363.319	100	12.384.250.829	100	15.943.666.170	100	13.978.617.446	100
1967	378.708	104	12.755.726.915	103	18.674.053.076	117	14.621.132.222	105
1968	362.192	100	13.064.240.728	105	26.407.269.102	166	15.704.967.638	112
1969	372.997	103	13.670.651.489	110	20.133.751.272	126	15.684.026.616	112

Portafoglio in vigore e riserve matematiche.

I prospetti che seguono (n. 6 e 7) danno contezza della consistenza del portafoglio a fine esercizio e dell'ammontare delle correlative riserve matematiche.

La rispondenza di questa alle misure di legge è stata attestata dal competente Organo di vigilanza, a mente dell'articolo 106 del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

Dal primo prospetto può trarsi conferma di quanto più sopra notato circa l'andamento della produzione.

PROSPETTO 6

Portafoglio

(a fine esercizio)

ESERCIZIO	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
Numero dei contratti			
1966	3.514.678	2.254.605	5.769.283
1967	3.563.313	2.403.070	5.966.383
1968	3.535.339	2.599.928	6.135.267
1969	3.578.638	2.791.172	6.369.810
Capitali assicurati			
1966	1.769.650.760.994	294.318.846.375	2.063.969.607.370
1967	1.897.404.276.326	339.386.843.832	2.236.791.120.158
1968	1.984.300.342.340	405.692.026.380	2.389.992.368.720
1969	2.105.973.754.455	463.745.352.278	2.569.719.106.733
Rendite assicurate			
1966	12.808.594.258	1.546.828.009	14.355.422.267
1967	15.068.185.084	1.847.142.435	16.915.327.519
1968	17.804.154.863	2.138.656.480	19.942.811.343
1969	21.136.139.311	2.448.646.232	23.584.785.543

Riserve matematiche

AL 31 DICEMBRE	Riserve matematiche lorde				Provvigioni d'acquisto d'ammor- tizzare	Riserve matematiche nette	Rapporto tra ri- serve matematiche lorde e ca- pitali ass.ti
	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Spese e varie	Totale			
1966 . .	420.155.084.143	50.485.663.860	872.156.465	471.512.904.468	403.061.044	471.109.843.424	21,36
1967 . .	468.228.630.300	57.199.336.818	942.780.053	526.370.747.171	201.530.522	526.169.216.649	21,88
1968 . .	512.837.575.295	64.717.846.220	1.001.376.260	578.556.797.775	—	578.556.797.775	22,34
1969 . .	554.202.812.824	73.367.366.797	1.117.882.063	628.688.061.684	—	628.688.061.684	22,37

(1) Compresa le rendite capitalizzate.

Prestiti su polizze.

L'andamento dei prestiti su polizze, che costituiscono, al tempo stesso una forma di investimento per l'Istituto ed una agevolazione per gli assicurati, è illustrato dal seguente prospetto (n. 8) dal quale è dato però rilevare come a fronte di un loro progressivo incremento nei precedenti esercizi, si sia, per contro, verificato, nel 1969, un notevole decremento.

Prestiti su polizze

ANNO	Importo	Incrementi o decrementi
1965	11.757.503.739	—
1966	12.843.230.051	1.085.726.312 (+)
1967	14.607.467.355	1.764.237.304 (+)
1968	16.460.586.274	1.853.118.919 (+)
1969	14.384.368.004	2.076.218.270 (-)

Eliminazioni di contratti.

L'andamento della « eliminazione del portafoglio » — dovuta sia alla estinzione di contratti per eventi naturali (scadenze e sinistri), sia alla volontà degli assicurati (rescissioni di contratti, riscatti e riduzioni di polizza) — è illustrato dai seguenti prospetti numero 9-a e 9-b, distintamente per il portafoglio diretto e per le cessioni legali.

Il prospetto n. 9-c espone, invece, per ciascun esercizio, limitatamente al portafoglio diretto, l'ammontare totale delle estinzioni e quello dei reingressi per riattivazioni di polizze e varie, nonché il rapporto percentuale tra la loro differenza e l'ammontare dei capitali in vigore all'inizio dell'esercizio. Anche nell'esercizio in esame, tale rapporto ha registrato una apprezzabile, per quanto limitata, riduzione.

PROSPETTO 9-a

Portafoglio diretto

CAUSE DI USCITA	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
<i>Eventi naturali</i>	ordinarie, collettive, e capitalizzazione							
Sinistri-scadenze . .	1,44	1,81	1,98	1,94				
<i>Decadenze di contratti</i>								
Rescissioni-riscatti .	6,51	6,94	8,08	6,62	34.632.377.658	37.742.490.219	45.815.101.394	52.580.245.852
Riduzioni di polizze .								
<i>Eventi naturali</i>	popolari							
Sinistri-scadenze . .	2,93	2,57	2,51	2,88				
<i>Decadenze di contratti</i>								
Rescissioni-riscatti .	9,24	9,34	9,53	7,96				
Riduzioni di polizze .								

Avvertenza: Per la partita delle « scadenze » - ordinarie e collettive - le percentuali sono state calcolate considerando le scadenze al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo, entrate ed eliminate nello stesso esercizio che non figurano nello stato del portafoglio. Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti « ridotti ».

Cessioni legali

CAUSE DI USCITA	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
<i>Eventi naturali</i>								
Sinistri-scadenze . . .	2,04	1,72	2,05	3,61				
<i>Decadenze di contratti</i>					3.382.994.866	3.852.101.352	4.873.598.143	5.352.318.204
Rescissioni-riscatti . . .	10,02	8,95	8,39	8,77				
Riduzioni di polizze . . .								

Avvertenza: Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti «ridotti».

Portafoglio diretto
(ordinarie, collettive e capitalizzazioni)

ANNO	Totale estinzioni	Reingressi per riattivazioni e varie	Differenze	Percentuali estinzioni al netto dei reingressi per riattivazioni e varie rispetto ai capitali in vigore all'inizio dell'esercizio
1966	142.399.819.000	13.445.333.000	128.954.486.000	9,10
1967	178.710.281.000	16.608.452.000	162.101.829.000	10,50
1968	185.290.581.000	20.576.724.000	164.713.857.000	9,99
1969	182.066.970.000	16.048.624.000	166.018.346.000	9,66

Costi

L'andamento dei costi (di acquisto, di incasso e di gestione) e la loro incidenza sul complesso dei premi, sono esposti nei seguenti prospetti (n. 10 e 11). Si nota un sensibile aumento della incidenza percentuale complessiva dovuto principalmente al notevole aumento delle spese generali di amministrazione e dell'indennità anzianità impiegati.

PROSPETTO 10

Costi di produzione, di incasso e di gestione

COSTI	1966	1967	1968	1969
<i>Costi di produzione e d'incasso</i>				
Provvigioni d'acquisto e spese di produzione (1)	9.840.648.151	11.187.803.243	12.104.649.190	13.120.362.575
Contributi alle Agenzie	189.128.234	282.898.054	156.282.516	229.021.523
Provvigioni d'incasso (1)	2.933.354.590	3.433.783.162	3.778.376.468	4.503.970.173
Totali costi di produzione e d'incasso	12.963.130.975	14.904.484.459	16.039.308.174	17.853.354.271
<i>Costi di gestione</i>				
Spese generali di amministrazione (2)	7.185.651.763	7.473.865.777	7.969.967.293	8.964.229.332
Contributi ed elargizioni	108.716.041	94.789.712	129.389.375	23.657.818
Indennità anzianità impiegati	1.538.043.794	1.255.190.194	743.053.495	2.617.783.728
Imposte e tasse a carico della gestione	388.478.807	827.649.137	490.883.015	551.059.034
Quote di ammortamento ed altri oneri	1.287.498.185	1.392.439.094	1.514.655.336	1.874.710.670
Totali costi di gestione	10.508.388.590	11.043.933.914	10.847.948.514	14.031.440.582

(1) Al netto delle provvigioni dovute dai riassicuratori.

(2) Comprensive delle spese generali pertinenti l'organizzazione periferica.

Costi e loro incidenza sul complesso dei premi

(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

TITOLO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA	1966	1967	1968	1969
Premi al netto di quelli ceduti in riassicurazione	82.446	93.015	97.085	104.930
Spese d'acquisto e d'incasso	12.963	14.904	16.039	17.853
<i>Riferite ai premi</i>	<i>15,72%</i>	<i>16,02%</i>	<i>16,52%</i>	<i>17,01%</i>
Spese generali di amministra- zione e altri oneri di gestione	10.508	11.044	10.848	14.031
<i>Riferite ai premi</i>	<i>12,75%</i>	<i>11,87%</i>	<i>11,17%</i>	<i>13,37%</i>
Totale dei costi	23.471	25.948	26.887	31.884
<i>Riferite ai premi</i>	<i>28,47%</i>	<i>27,90%</i>	<i>27,69%</i>	<i>30,39%</i>

Infine il prospetto che segue (n. 12) espone, in termini percentuali, l'incidenza dei costi sui premi di prima annualità e unici e su quelli di annualità successive. Si notano una lieve riduzione per la prima categoria ed un leggero aumento per la seconda.

Incidenza percentuale dei costi sui tre gruppi di premi

COSTI	1966	1967	1968	1969
Spese di acquisto e contributi alle Agenzie riferiti ai premi di prima annualità e unico (1/10)	72,07	76,90	77,30	77,03
Spese d'incasso riferite ai premi di annualità successive	5,44	5,95	6,15	6,69

II. — SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato delle attività e delle passività patrimoniali.

Lo stato delle attività e passività patrimoniali, desunto dai prescritti libri contabili, è, alla chiusura dell'esercizio, il seguente:

PROSPETTO 13

Attività patrimoniali

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
Valori immobiliari	187.110.653.237	200.192.796.922	209.740.965.345	226.385.978.883	25,24	22,45	32,83	32,57
Valori mobiliari	293.234.323.353	334.464.324.597	387.966.228.191	425.764.551.859	39,56	37,51	60,72	61,25
Depositi bancari	15.245.988.279	16.631.866.526	12.350.984.269	9.573.511.466	2,05	1,87	1,93	1,38
Cassa centrale .	47.108.774	46.666.606	22.424.650	32.960.071	0,01	0,01	0,01	—
Depositi costituiti presso terzi	1.921.938.846	2.130.860.258	2.448.592.774	2.680.286.591	0,26	0,24	0,38	0,39
Debitori diversi	238.893.828.577	333.626.933.881	21.916.915.702	24.938.933.891	32,23	37,42	3,43	3,59
Premi in corso di riscossione	4.819.803.489	4.504.835.938	4.460.532.028	5.732.468.476	0,65	0,50	0,70	0,82
Mobilio, macchine, libri e stampati . .	1	1	1	1	—	—	—	—
Totali	741.273.644.556	891.598.284.729	638.906.642.960	695.108.691.238	100,00	100,00	100,00	100,00

Passività patrimoniali

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
Impegno verso assicurati .	4.254.780.267	4.677.396.217	5.123.171.679	5.737.019.442	0,58	0,53	0,80	0,83
Depositi diversi	11.184.319.798	12.285.267.661	13.557.966.200	14.967.884.097	1,51	1,38	2,12	2,16
Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	594.249.134	834.247.122	891.361.231	936.505.152	0,08	0,09	0,14	0,13
Competenze diverse dell'esercizio successivo . .	474.593.850	544.148.481	575.434.427	489.218.002	0,06	0,06	0,09	0,07
Fondo indennità anzianità impiegati INA .	9.022.741.529	9.824.461.863	9.856.285.919	11.674.292.047	1,22	1,10	1,54	1,68
Riserve patrimoniali . .	9.939.029.712	10.438.032.398	10.480.449.379	11.058.410.314	1,34	1,17	1,64	1,59
Fondo per scopi di pubblica utilità	38.378.072	38.378.072	38.378.072	38.378.072	0,01	0,01	0,06	0,01
Riserve matematiche . .	471.109.843.424	526.169.216.649	578.556.797.775	628.688.061.684	63,69	59,13	90,84	90,72
Fondo sopravvenienze . .	254.566.603	254.566.603	254.566.603	254.566.603	0,03	0,03	0,03	0,04
Fondo rivalutazione immobili	4.840.983.454	4.840.983.454	4.840.983.454	4.840.983.454	0,66	0,54	0,76	0,70
Creditori diversi:								
Gestione delegata Gescal .	218.003.052.188	308.116.795.140	—	—	29,47	34,63	—	—
Gestione crediti esportazione .	2.852.298	332.631.230	633.268.238	268.821.970	—	0,04	0,09	0,04
Gestione polizze fidejussorie .	135.231.137	137.558.672	146.884.284	190.119.458	0,02	0,02	0,02	0,03
Fondi speciali di previdenza	304.713.840	658.309.226	83.853.223	87.123.040	0,04	0,07	0,01	0,01
Diversi	9.505.443.693	10.643.801.301	11.862.071.056	13.762.035.172	1,29	1,20	1,86	1,99
Totali	739.664.778.999	889.795.794.089	636.901.471.540	692.993.418.507	100,00	100,00	100,00	100,00

Non si sono verificate, rispetto al precedente esercizio, notevoli variazioni dei rapporti percentuali.

Valutazione delle attività patrimoniali.

La valutazione delle attività patrimoniali appare, come per il passato, ispirata a criteri prudenziali ed all'osservanza delle vigenti norme in materia, quali l'articolo 53 del testo unico 13 febbraio 1959, n. 449 e, per la parte applicabile, l'articolo 20 dello Statuto dell'INA.

In particolare le iscrizioni in bilancio sono state effettuate come segue:

a) Patrimonio immobiliare.

L'ammontare del patrimonio immobiliare, riportato in bilancio per la consistenza di lire 226.385.978.883, è costituito dal valore d'inventario iscritto in apertura dell'esercizio 1969 (lire 209.740.965.345), dal costo dei beni acquisiti nel corso del 1969 (lire 12.172.660.000) e dalla spesa per costruzioni, ripristini e innovazioni (lire 4.474.785.090), con deduzione del valore di bilancio (lire 2.431.552) relativo alle alienazioni effettuate nel 1969. Il suindicato valore iscritto in bilancio è del tutto prudenziale, come è dato desumere dalle valutazioni eseguite dalla Commissione Consultiva Immobiliare costituita presso l'Istituto.

b) Patrimonio mobiliare.

1. - Il complesso delle partecipazioni al capitale costitutivo di Enti pubblici o di pubblico interesse, rimasto invariato, è stato registrato ai medesimi valori di bilancio dell'esercizio precedente.

2. - Le partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative sono state, come in passato, portate in bilancio al costo, iscrivendo nella parte passiva, i relativi « ammortamenti », a norma dell'articolo 15, n. 11 del testo unico inedito.

3. - Le partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative non quotate in borsa, sono state portate in bilancio agli stessi valori indicati nel precedente esercizio.

Per le azioni quotate in borsa si è, invece, provveduto ad attribuir loro, nel rispetto dell'articolo 20, 2° comma, dello Statuto dell'INA, valori non superiori ai rispettivi prezzi di compenso a chiusura d'esercizio.

Ciò, tenuto conto degli aumenti subiti da tali prezzi, ha comportato, rispetto al precedente bilancio, una più elevata valutazione delle azioni Finsider e Italsider.

4. - Per i titoli di Stato o garantiti dallo Stato, le cartelle di credito fondiario ed i titoli diversi, si è seguito, in armonia con il citato articolo 20 dello Statuto, il criterio di assumere il minor valore risultante dal prezzo di compenso e dalla quotazione al 31 dicembre 1969, salvo che per le serie chiuse che sono state iscritte al prezzo di acquisto.

Movimento dei conti.

Tra le variazioni avvenute, rispetto al precedente esercizio, nella consistenza delle varie poste dello stato patrimoniale, meritano particolare menzione quelle relative alle seguenti voci:

« Titoli di Stato o garantiti dallo Stato » (II dell'attivo). — Le cause della variazione della consistenza di questa voce — che da lire 26.228.518.559 al 31 dicembre 1968 è salita a lire 36

miliardi 447.186.479 al 31 dicembre 1969, con una differenza in più di lire 10.218.667.920 — possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	Aumenti	Diminuzioni
Acquisti	11.493.600.000	—
Estrazioni	—	933.552.017
Plusvalenze	700.745	—
Minusvalenze	—	553.818.295
Ratei interessi	211.737.487	—
	<u>11.706.038.232</u>	<u>1.487.370.312</u>
Differenza	<u>10.218.667.920 (+)</u>	

« Cartelle di Credito Fondiario e titoli diversi » (VI dell'attivo). — Le cause della variazione della consistenza di questa voce — che da lire 106.391.939.142 al 31 dicembre 1968 è scesa a lire 105.270.600.064 al 31 dicembre 1969, con una differenza in meno di lire 1.121.339.078 — possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

Cartelle di Credito Fondiario e titoli diversi	Aumento	Diminuzioni
Acquisti	9.109.400.000	—
Estrazioni	—	9.833.262.918
Plusvalenze	319.065.825	—
Minusvalenze	—	1.171.479.515
Ratei interessi	—	87.803.769

Titoli in valuta estera.

Acquisti titoli italiani	605.672.600	—
Acquisti titoli esteri	6.572.430	—
Estrazioni titoli esteri	—	4.909.634
Minusvalenze	—	103.079.271
Ratei interessi	21.346.303	—
Differenza cambio	17.138.871	—
	<u>10.079.196.029</u>	<u>11.200.535.107</u>
Differenza	<u>1.121.339.078 (-)</u>	

« Partecipazioni » (VII dell'attivo). — Le cause della variazione della consistenza di questa voce — che da lire 51.898.679.269 al 31 dicembre 1968 è salita a lire 54.765.755.406 al 31 dicembre 1969, con una differenza in più di lire 2.867.076.137 — possono essere così, sinteticamente rappresentate:

— acquisto azioni dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario	656.640.000
— versamento alla Società « Le Assicurazioni d'Italia » di ulteriori 2 decimi dell'aumento di capitale deliberato nel 1968	248.200.000
— versamenti per sottoscrizione aumenti capitale delle Società « SALT », « Autostrada dei fiori », « SINA », « STET »	453.625.626
— rivalutazioni azioni « Finsider » e « Italsider »	1.508.610.511
	<hr/>
	2.867.076.137
	<hr/> <hr/>

« Depositi in c/c presso istituti di credito (IX dell'attivo). — La consistenza è passata da lire 12.350.984.269 al 31 dicembre 1968 a lire 9.573.511.466 alla chiusura del 1969. Nell'ambito di questa voce, l'ammontare dei depositi in c/c vincolati è sceso da lire 800 milioni a lire 400 milioni.

« Debitori e conti diversi » (XI/f dell'attivo) — Nell'ambito della voce in esame va segnalato l'aumento subito dalla partita « Debitori morosità inquilinato », passata da lire 684.303.810 al 13 dicembre 1968 a lire 901.265.403 al 31 dicembre 1969. Rapportando l'anzidetto ammontare al 31 dicembre 1969 alla complessiva entrata per canoni locatizi realizzata nel 1969 (lire 15.634.863.031) si ottiene la percentuale del 5,76 per cento contro quella del 4,77 per cento avuti nel precedente esercizio.

« Fondo per indennità anzianità personale INA » (VI del passivo). — La consistenza del fondo al 31 dicembre 1968, in lire 9.856.285.919, ha subito nel corso dell'esercizio 1969 le seguenti variazioni:

a) diminuzione di lire 799.777.600, conseguente a prelievi per la liquidazione del personale collocato in quiescenza;

b) aumento di lire 2.617.783.728 per accantonamento al 31 dicembre 1969, a totale carico del conto economico dell'esercizio. Detto accantonamento è costituito dall'importo di lire 479 milioni 760.767 corrispondente alla mensilità base e dall'importo di lire 2.138.022.961 per oneri progressi.

Pertanto, al 31 dicembre 1969 la consistenza del fondo ammonta a lire 11.674.292.047, pari alle indennità di spettanza del personale in servizio a tale data.

Riserve e fondi patrimoniali.

La consistenza delle riserve e dei fondi patrimoniali, risulta dal seguente prospetto (n. 15).

Costante incremento si nota nelle riserve statutarie e nel fondo di ammortamento delle partecipazioni assicurative. In aumento anche il « Fondo attività varie ». Invariato, invece, il « Fondo oscillazione valori ».

Riserve statutarie - Fondo di ammortamento - Fondi speciali

TITOLO DELLE RISERVE E DEI FONDI	Dotazione a fine esercizio				Indice base 1966			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
1. - Riserve statutarie:								
a) ordinaria	2.580.313.952	2.741.200.507	2.921.449.571	3.121.966.713	100,00	106,24	113,22	120,99
b) di garanzia	1.600.000.000	1.700.000.000	1.800.000.000	1.900.000.000	100,00	106,25	112,50	118,75
2. - Fondo di ammortamento:								
partecipazioni assicurative	2.377.272.055	2.548.854.463	2.834.506.871	3.096.569.279	100,00	108,73	119,23	130,26
3. - Fondi speciali:								
a) attività varie	1.131.162.331	1.161.696.054	1.153.310.904	1.168.692.289	100,00	102,70	101,96	103,32
b) oscillazione valori	2.250.281.374	2.250.281.374	1.771.182.033	1.771.182.033	100,00	100,00	78,71	78,71
c) accantonamento per sopravvenienze	254.566.603	254.566.603	254.566.603	254.566.603	100,00	100,00	100,00	100,00
Totali	10.193.596.315	10.692.599.001	10.735.015.982	11.312.976.917	100,00	104,90	105,31	110,98

Le variazioni intervenute, rispetto ai dati di bilancio del precedente esercizio, nella consistenza delle riserve e fondi predetti, risultano così determinate:

1) Riserve statutarie:

a) *Riserva ordinaria:*

Consistenza al 31 dicembre 1968	L.	2.921.449.571
Quota utile dell'anno 1968	»	200.517.142
		<hr/>
al 31 dicembre 1969	L.	3.121.966.713
		<hr/> <hr/>

b) *Riserva di garanzia:*

Consistenza al 31 dicembre 1968	L.	1.800.000.000
Quota utile dell'anno 1968	»	100.000.000
		<hr/>
al 31 dicembre 1969	L.	1.900.000.000
		<hr/> <hr/>

2) Fondo di ammortamento partecipazioni assicurative:

Consistenza al 31 dicembre 1968	L.	2.834.506.871
in aumento nel 1969:		
— per quota di ammortamento a carico dell'esercizio 1969	»	262.062.408
		<hr/>
al 31 dicembre 1969	L.	3.096.569.279
		<hr/> <hr/>

3) Fondi speciali:

a) *Riserva attività varie:*

Consistenza al 31 dicembre 1968	L.	1.153.310.904
in aumento nel 1969:		
— per incameramento incassi provvisori non stornati da oltre cinque anni e varie	»	15.381.385
		<hr/>
al 31 dicembre 1969	L.	1.168.692.289
		<hr/> <hr/>

b) *Fondo oscillazione valori:*

Consistenza al 31 dicembre 1968	L.	1.771.182.033
in aumento nel 1969:		
— per rivalutazione di titoli italiani a reddito fisso in relazione ai prezzi di compenso ed alle quota- zioni di borsa al 31 dicembre 1969	L.	319.766.570
— idem per le azioni Finsider e Italsider	»	1.508.610.511
		<hr/>
	L.	1.828.377.081
		<hr/>
	L.	3.599.559.114
in diminuzione nel 1969:		
— per minusvalenza verificatasi in base ai prezzi di compenso ed ai corsi del 31 dicembre 1969 per i titoli a reddito fisso	L.	1.828.377.081
		<hr/>
al 31 dicembre 1969	L.	1.771.182.033
		<hr/> <hr/>

c) *Residuo fondo scopi di pubblica utilità:*

Consistenza al 31 dicembre 1968	L.	38.378.072
		<hr/>
al 31 dicembre 1969	L.	38.378.072
		<hr/> <hr/>

Riserve matematiche.

Il complesso delle riserve matematiche è passato, rispetto al precedente esercizio, da lire 578.556.797.775 a lire 628.688.061.684.

La rispondenza dell'ammontare delle riserve matematiche alle misure di legge è stata, come già detto, attestata dal competente Organo di vigilanza.

Le riserve in parola trovano larga copertura nelle attività patrimoniali, come può rilevarsi dal prospetto degli investimenti (n. 16) in appresso fornito.

Investimenti.

L'ammontare degli investimenti, ripartiti tra le varie forme di impiego delle disponibilità patrimoniali, risulta dal seguente prospetto (n. 16).

Rispetto al precedente esercizio, si nota nella ripartizione, una lieve maggiore incidenza degli investimenti mobiliari, i quali, nel complesso sono passati dal 64,96 per cento al 65,31 per cento del totale.

Articolazione degli investimenti delle disponibilità patrimoniali

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1966	1967	1968	1969	1966	1967	1968	1969
Beni immobili	187.110.653.237	200.192.796.922	209.740.965.345	226.385.978.883	38,58	37,15	35,04	34,69
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	12.289.411.021	19.616.804.945	26.228.518.559	36.447.186.479	2,53	3,64	4,38	5,59
Cessione di annualità dovute dallo Stato	25.116.213.744	25.428.865.870	25.134.733.628	25.879.477.145	5,18	4,72	4,20	3,97
Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie	59.889.882	52.880.711	46.645.875	44.503.293	0,01	0,01	0,01	0,01
Mutui ed anticipazioni	127.039.632.181	147.679.371.665	178.265.711.718	203.357.029.472	26,20	27,40	29,79	31,16
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	82.446.567.674	92.731.813.661	106.391.939.142	105.270.600.064	17,00	17,21	17,78	16,13
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti pubblici o di pubblico interesse	23.724.327.492	26.473.223.492	18.743.223.492	18.743.223.492	4,89	4,91	3,13	2,87
Partecipazione ad imprese assicurative	3.965.648.261	4.195.648.261	5.037.048.261	5.285.248.261	0,82	0,78	0,84	0,81
Partecipazione ad imprese non assicurative	18.592.633.098	18.285.715.992	28.118.407.516	30.737.283.653	3,83	3,39	4,70	4,71
Depositi bancari vincolati	4.650.000.000	4.250.000.000	800.000.000	400.000.000	0,96	0,79	0,13	0,06
Totali	484.994.976.590	538.907.121.519	598.507.193.536	652.550.530.742	100,00	100,00	100,00	100,00

Gestioni speciali.

Le gestioni speciali affidate all'Istituto — classificate in due gruppi : «Fondi di previdenza» e «Gestioni varie» — per quanto rette da una disciplina normativa autonoma, possono, come già negli anni decorsi notato, influire, con i risultati della loro attività, sulla gestione generale dell'INA.

Facendo seguito a quanto esposto nella precedente relazione in ordine alla gestione delle prestazioni di capitale del «Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo» di cui al regio decreto legge 12 maggio 1938, n. 908 ed al regio decreto 20 ottobre 1939, n. 1863, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 1° luglio 1948, n. 1134, si segnala che, con l'utilizzo della rimanenza degli interventi finanziari straordinari effettuati dall'INPS nel 1968 e con l'integrazione di una ulteriore anticipazione straordinaria operata dall'INPS stesso nell'ottobre 1969, il «Fondo di integrazione», ha potuto fornire i mezzi per far fronte, durante l'anno 1969, alla liquidazione delle prestazioni anzidette. La perdurante necessità di interventi finanziari dell'INPS mostra come la situazione finanziaria del Fondo di integrazione, pur dopo l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1968, n. 439, non abbia raggiunto l'auspicato stabile equilibrio. Sono perciò allo studio, presso i competenti Organi, radicali provvedimenti, che consentano una soluzione definitiva del problema, mediante il trasferimento all'INPS della gestione delle prestazioni di capitale.

È in occasione di tale trasferimento che si intende provvedere a reintegrare l'INA delle somme da esso anticipate tra il 1965 ed il 1966.

Servizio affidato con mandato speciale.

Come accennato nella precedente relazione, le operazioni relative ai finanziamenti a favore di pubblici dipendenti contro cessioni del quinto dello stipendio (articolo 15 n. 12 del testo unico 13 febbraio 1959, n. 449), sono state riprese nel mese di giugno 1968.

Per l'esercizio in esame l'Istituto ha messo a disposizione della mandataria Società «Previdenza del lavoro», per l'effettuazione delle operazioni in parola, la somma di lire 2.200.000.000, di cui soltanto la quarta parte è utilizzabile per prestiti a dipendenti statali.

Della somma mensile a disposizione, la mandataria ha utilizzato nel complesso lire 1 miliardo 42.512.000 (lire 466.494.000 per operazioni con personale statale e lire 567.018.000 per operazioni con dipendenti di Enti pubblici).

III. — SITUAZIONE ECONOMICA

Risultato economico della gestione.

Il risultato economico della gestione, quale si ricava dal conto profitti e perdite, è sinteticamente illustrato dal seguente conto economico (prospetto n. 17) nel quale sono indicate le entrate e le uscite, raggruppate per grandi categorie, e il conseguente saldo globale.

Quest'ultimo, come nei precedenti esercizi, si presenta attivo e denuncia un sensibile miglioramento anche se inferiore a quello riscontrato nel precedente esercizio (203 milioni). In-

fatti da 2 miliardi e 5 milioni circa dell'esercizio 1968, si è saliti a 2 miliardi e 115 milioni circa in quello attuale, con un aumento, quindi, di 110 milioni.

Da notare, per le entrate, il notevole aumento dei premi (al netto di quelli ceduti ai riassicuratori) e degli accessori di polizza, redditi ed entrate diverse.

Per quanto attiene alle uscite, come nel precedente esercizio, vanno notati l'aumento delle liquidazioni a favore degli assicurati e la riduzione della somma destinata ad incremento delle riserve matematiche.

PROSPETTO 17

Conto economico

TITOLO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA	1966	1967	1968	1969
Premi, al netto di quelli ceduti ai riassicuratori	82.446.497.670	93.014.863.093	97.085.048.833	104.930.212.584
Accessori di polizza, redditi ed entrate diverse (1)	29.217.517.653	32.177.555.637	35.717.283.762	38.139.636.300
Totale entrate	111.664.015.323	125.192.418.730	132.802.332.595	143.069.848.884
Spese di acquisto, di produzione e d'incasso	12.963.130.975	14.904.484.459	16.039.308.174	17.853.354.271
Spese generali di amministra- zione e altri oneri di ge- stione (1)	10.508.388.590	11.043.933.914	10.847.948.514	14.031.440.582
Liquidazioni agli assicurati .	39.208.111.555	43.025.796.466	52.249.193.714	59.752.489.809
Incremento delle riserve mate- matiche	47.375.518.646	54.415.713.251	51.660.710.773	49.317.291.491
Totale uscite	110.055.149.766	123.389.928.090	130.797.161.175	140.954.576.153
Saldi attivi	1.608.865.557	1.802.490.640	2.005.171.420	2.115.272.731

(1) Escluse le tasse riscosse e pagate per conto degli assicurati.

Utili elementi di raffronto possono anche trarsi dal prospetto che segue (n. 18) che illustra l'incidenza percentuale delle varie componenti l'uscita e del saldo attivo sul totale delle entrate.

Incidenza delle componenti l'uscita e dei saldi attivi sul totale delle entrate reso eguale a 100

TITOLO DELL'USCITA	Rapporti percentuali			
	1966	1967	1968	1969
Spese d'acquisto, di produzione e d'incasso .	11,61	11,91	12,08	12,48
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione	9,41	8,82	8,17	9,81
Liquidazioni agli assicurati	35,11	34,37	39,34	41,76
Incremento delle riserve matematiche . .	42,43	43,46	38,90	34,47
Saldi attivi	1,44	1,44	1,51	1,48
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Infine, il prospetto che segue (n. 19) consente di rilevare l'incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate.

Incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate
(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

ESERCIZIO	Entrate (1)	Reddito	Percentuale di incidenza
1966	113.064	27.785	24,57
1967	126.723	31.531	24,88
1968	134.446	35.329	26,28
1969	144.835	37.839	26,13

(1) Tra le entrate non sono considerate le riserve matematiche all'inizio dell'esercizio; i premi di competenza sono espressi al netto dei premi dovuti ai riassicuratori; infine sono esclusi i prelievi straordinari avvenuti negli esercizi precedenti dal fondo rivalutazione immobili.

Nel corso della gestione il Collegio dei Sindaci ha provveduto ad effettuare gli interventi di propria competenza, dando esecuzione agli adempimenti di legge.

Il Collegio, nel rimettere la presente relazione, invita il Consiglio di Amministrazione a volersi pronunciare sui risultati della gestione, deliberando, in conseguenza, anche sull'impiego dell'utile accertato in lire 2.115.272.731, in conformità all'articolo 54 del vigente testo unico, delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private (decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449).

Roma, 30 maggio 1970.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Cesare Pascarella - *Presidente*
Fernando Cantile - Pasquale Caropreso

31 DICEMBRE 1969

PASSIVITÀ			
I	Somme dovute e non pagate per liquidazione polizze	6.131.978.005	
	meno quota a carico dei riassicuratori	394.958.563	
			5.737.019.442
II	Depositi diversi:		
	a) depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	11.210.409.261	
	b) depositi per premi e vari	3.757.474.836	
			14.967.884.097
III	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso		936.505.152
IV	Creditori diversi		14.308.099.640
V	Competenze diverse dell'esercizio 1970		489.218.002
VI	Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.		11.674.292.047
VII	Riserve patrimoniali:		
	a) riserva ordinaria	3.121.966.713	
	b) riserva di garanzia	1.900.000.000	
	c) riserva attività varie	1.168.692.289	
	d) fondo oscillazione valori	1.771.182.033	
	e) fondo ammortamento partecipazioni assicurative	3.096.569.279	
			11.058.410.314
VIII	Residuo fondo per scopi di pubblica utilità già costituito ai sensi dell'articolo 15 decreto legge 29 aprile 1923, n. 966		38.378.072
IX	Riserve matematiche alla fine dell'esercizio		628.688.061.684
X	Fondo sopravvenienze		254.566.603
XI	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 feb- braio 1952, n. 74 (art. 8 della legge 11 aprile 1955, n. 294)		4.840.983.454
			692.993.418.507
	Utile dell'esercizio		2.115.272.731
	TOTALE L.		695.108.691.238
	Conti d'ordine:		
	Depositanti	9.041.266.567	
	Depositi presso terzi	12.886.545	
			9.054.153.112

CONTO PROFITTI E PERDITE

ENTRATE			
I	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 1° gennaio 1969 al netto delle riassicurazioni	578.556.797.775	
	quota utili 1968	813.972.418	
		579.370.770.193	579.370.770.193
II	Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto	91.490.221.889	
	Portafoglio cessioni legali	15.525.455.069	
		107.015.676.958	107.015.676.958
III	Accessori di polizza e tasse a carico degli assicurati		2.023.154.354
IV	Reddito netto degli investimenti		37.839.296.884
V	Entrate diverse		42.159.582
	<i>Riporto L.</i>		726.291.057.971

DELL'ESERCIZIO 1969

		USCITE	
I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione:		
	Portafoglio diretto	2.002.365.802	
	Portafoglio cessioni legali	83.098.572	
			2.085.464.374
II	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote riassicurate		
	Portafoglio diretto:		
	sinistri	6.215.776.296	
	scadenze	23.543.696.241	
	riscatti	22.074.066.190	
	rendite vitalizie	746.707.125	
	utili agli assicurati	232.302.043	
		<hr/>	
		52.812.547.895	
	Portafoglio cessioni legali:		
	sinistri	1.090.725.180	
	scadenze	2.037.393.260	
	riscatti	2.099.143.184	
	rendite vitalizie	125.056.580	
	utili agli assicurati	50.840.730	
		<hr/>	
		5.403.158.934	
			58.215.706.829
II bis	Partecipazioni agli assicurati per maggiorazione e per premio di fedeltà come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 1956 e del 26 giugno 1969:		
	Portafoglio diretto	1.535.707.959	
	Portafoglio cessioni legali	1.075.021	
			<hr/>
			1.536.782.980

	<i>Da riportarsi L.</i>	726.291.057.971
	TOTALE L.	726.291.057.971

III	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto	10.493.248.638	
	Portafoglio cessioni legali	2.627.113.937	
			13.120.362.575
IV	Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto	3.373.440.004	
	Portafoglio cessioni legali	1.130.530.169	
			4.503.970.173
V	Contributi alle Agenzie Generali per oneri del personale		229.021.523
VI	Erogazioni per iniziative assistenziali e culturali		23.657.818
VII	Spese generali di amministrazione:		
	a) per la sede centrale	8.158.626.430	
	b) per l'organizzazione periferica	701.557.234	
	c) per provvidenze straordinarie al personale	104.045.668	
			8.964.229.332
VIII	Indennità anzianità personale I.N.A.		2.617.783.728
IX	Imposte e tasse, comprese quelle degli assicurati		2.316.033.554
X	Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio		325.545.975
XI	Diverse:		
	a) differenze cambi, svalutazioni ed altre uscite	249.019.438	
	b) erogazioni pensionarie eccedenti i contributi (secondo le relative delibere consiliari)	1.300.145.257	
			1.549.164.695
XII	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 31 dicembre 1969, al netto delle riassicurazioni		628.688.061.684
			724.175.785.240
	Utile dell'esercizio		2.115.272.731
	TOTALE L.		726.291.057.971

Polizze perfezionate (*) dell'esercizio 1969 ripartite per portafoglio e per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei Contratti	Capitale Assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio e Rendita media
<i>Assicurazioni « ordinarie »:</i>						
Vite intere a premio vitalizio	17	152.887.500	—	4.042.338	—	8.993.382
Vite intere a premio temporaneo	228	1.983.711.850	—	79.211.813	—	8.700.491
Miste varie a premio annuo ed a premio unico	11.573	25.226.418.215	—	1.118.626.772	4.646.783	2.179.765
Termine fisso e Dotale a premio annuo ed a premio unico	2.030	3.112.296.505	—	137.482.620	101.162	1.533.151
Forme crescenti a premio annuo ed a premio unico	8.417	15.830.031.045	—	442.713.378	—	1.880.721
Tipi misti a premio annuo ed a premio unico	5.493	18.921.877.116	—	677.790.131	—	3.444.725
Capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	1.253	2.173.959.414	—	75.841.923	—	1.735.004
Temporanee varie caso morte a premio annuo ed a premio unico	3.992	32.907.794.955	—	392.857.100	10.016.277	8.243.436
Rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	8.836	—	2.787.611.188	902.055.274	47.750.086	315.483
Rendite vitalizie immediate	94	—	40.321.935	—	345.331.711	428.957
Forme varie a premio annuo ed a premio unico	763	3.105.317.014	—	79.724.528	271.280	4.069.878

Capitale medio delle Assicurazioni « Ordinarie » . L. 4.284.353
 Rendita media delle Assicurazioni « Ordinarie » . » 422.867

(*) Ed in corso di perfezionamento al lordo delle riassicurazioni passive ed attive.

CATEGORIA	Numero dei Contratti	Capitale Assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio e Rendita media
Vite intere a premio temporaneo «con adeguamento» . . .	585	7.977.866.824	—	293.600.168	—	13.637.379
Miste a premio annuo «con adeguamento»	4.991	57.162.842.668	—	2.396.569.199	—	11.453.184
Rendite vitalizie differite a premio annuo «con adeguamento»	3.591	—	2.466.788.287	1.012.412.882	—	686.936
Totale « ordinarie »	51.863	168.555.003.106	5.294.721.410	7.612.928.126	408.117.299	—
<i>Assicurazioni « collettive »:</i>						
Capitali	210.288	217.236.319.392	—	2.821.055.520	18.779.481.442	1.033.042
Rendite	48	—	18.385.934	7.670.900	49.710.719	383.040
<i>Assicurazioni « popolari »:</i>						
Capitali	103.377	55.654.155.444	—	2.932.098.658	—	538.361
Rendite	5.544	—	694.631.451	276.902.649	—	125.294
« Capitalizzazioni »	1.877	2.305.459.532	—	19.995.636	896.441.812	1.228.268
Totale generale	372.997	443.750.937.474	6.007.738.795	13.670.651.489	20.133.751.272	—

Capitale medio delle Assicurazioni « Ordinarie » L. 4.284.353
 Rendita media delle Assicurazioni « Ordinarie » » 422.867

PORTAFOGLIO

Movimento dei capitali

	Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	Estinzioni verificatesi nel								
			Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenze
Assicurazioni « ordinarie » « collettive » e « capitaliz. »	1965	1.278.505.281.000	17.411.297.000	1,36	26.159.756.000	2,05	58.749.598.000	4,60	5.301.082.000	0,41	45.286.186.000
	1966	1.416.634.899.000	20.682.875.000	1,46	26.297.491.000	1,86	53.553.163.000	3,78	5.411.765.000	0,38	40.753.605.000
	1967	1.544.234.023.000	28.494.314.000	1,85	26.600.079.000	1,72	61.466.188.000	3,98	5.411.819.000	0,35	48.367.185.000
	1968	1.649.145.019.000	31.207.139.000	1,89	27.757.975.000	1,69	82.001.181.000	4,97	6.157.963.000	0,37	60.342.142.000
	1969	1.718.092.401.000	19.149.834.000	1,12	27.225.298.000	1,58	75.112.317.000	4,37	6.116.927.000	0,36	57.380.201.000
Assicurazioni « popolari »	1965	184.308.657.000	6.383.877.000	3,46	14.138.896.000	7,67	1.941.714.000	1,05	920.317.000	0,50	4.731.268.000
	1966	202.653.886.000	5.900.005.000	2,91	14.156.126.000	6,99	1.885.664.000	0,93	954.034.000	0,47	5.320.302.000
	1967	225.416.738.000	6.333.151.000	2,81	16.000.548.000	7,10	1.960.149.000	0,87	884.650.000	0,39	5.204.125.000
	1968	248.259.257.000	6.645.136.000	2,68	17.041.703.000	6,87	2.564.976.000	1,03	981.335.000	0,40	5.473.435.000
	1969	266.207.941.000	6.302.789.000	2,37	14.767.764.000	5,55	2.609.588.000	0,98	1.034.840.000	0,39	6.983.662.000

(1) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

(2) Ed in corso di perfezionamento, e al netto delle annullazioni per trasformazione.

DIRETTO (1)

nel quinquennio 1965-1969

quinquennio 1965-1969					Ingressi verificatisi nel quinquennio 1965-69				Capitale in vigore alla fine dell'esercizio
%	Per varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (2)	Riattivazioni	Derivate e varie	Totale ingressi	
3,54	12.584.797.000	0,98	165.492.716.000	12,94	286.828.098.000	5.105.081.000	11.689.155.000	303.622.334.000	1.416.634.899.000
2,88	20.576.876.000	1,45	167.275.775.000	11,81	281.429.566.000	4.174.595.000	9.270.738.000	294.874.899.000	1.544.234.023.000
3,13	33.187.213.000	2,15	203.526.798.000	13,18	291.829.342.000	6.913.016.000	9.695.436.000	308.437.794.000	1.649.145.019.000
3,66	11.002.019.000	0,67	218.468.419.000	13,25	266.839.077.000	9.697.250.000	10.879.474.000	287.415.801.000	1.718.092.401.000
3,34	26.339.665.000	1,53	211.324.242.000	12,30	293.391.671.000	6.018.698.000	10.029.926.000	309.440.295.000	1.816.208.454.000
2,57	233.699.000	0,13	28.349.771.000	15,38	42.647.359.000	595.192.000	3.452.449.000	46.695.000.000	202.653.886.000
2,63	693.115.000	0,34	28.909.246.000	14,27	47.822.761.000	586.466.000	3.262.871.000	51.672.098.000	225.416.738.000
2,31	871.500.000	0,39	31.254.123.000	13,87	49.944.521.000	672.361.000	3.479.760.000	54.096.642.000	248.259.257.000
2,20	1.020.639.000	0,41	33.727.224.000	13,59	48.018.086.000	507.189.000	3.150.633.000	51.675.908.000	266.207.941.000
2,62	584.202.000	0,22	32.282.845.000	12,13	51.881.397.000	644.552.000	3.314.255.000	55.840.204.000	289.765.300.000

PORTAFOGLIO
Riassunto generale delle riserve su

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitali assicurati	
		A premio annuo	A premio unico
<i>Assicurazioni « ordinarie » e « collettive »:</i>			
Vite intere a premio vitalizio	2.297	1.699.775.344	—
Vite intere a premio temporaneo	7.759	23.893.298.398	—
Vite intere a premio unico	14.835	—	1.419.153.78'
Mista a premio annuo	209.226	247.977.109.316	—
Mista a premio unico	70.044	—	10.247.423.06'
Miste varie a premio annuo ed a premio unico	11.949	8.023.759.778	216.248.01'
Forme crescenti a premio annuo ed a premio unico	784.675	939.971.861.209	11.300.248.49'
Termine fisso e Dotale a premio annuo	25.518	25.848.641.919	—
Termine fisso a premio unico	11.537	—	973.675.67'
Tipi misti a premio annuo ed a premio unico	140.177	231.827.974.104	7.677.433.78'
Capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	33.887	22.172.180.479	2.235.408.44'
Temporanee varie caso morte a premio annuo ed a premio unico	31.823	105.038.411.505	22.315.374.55'
Rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	81.960	—	—
Rendite vitalizie immediate	6.522	—	—
Forme varie a premio annuo ed a premio unico	35.920	22.357.761.498	581.577.86'
Rendite garantite per il caso di invalidità (2)	—	—	—
Forme crescenti speciali a premio annuo ed a premio unico	1.010.552	22.061.913.956	16.623.604.29'
Vite intere a premio temporaneo « con adeguamento »	646	8.561.712.360	197.715.50'
Miste a premio annuo « con adeguamento »	5.526	61.573.377.363	1.707.179.71'
Rendite vitalizie differite a premio annuo «con adeguamento»	3.891	—	—
Differenze cambi (3)	—	3.493.557	—
Assicurazioni « popolari »	1.064.887	270.089.245.611	19.676.054.45'
« Capitalizzazioni »	25.007	4.205.355.337	15.496.785.08'
Riserve per le prestazioni aggiuntive gratuite a favore degli assicurati	—	—	—
TOTALE	3.578.638	1.995.305.871.734	110.667.882.72
		2.105.973.754.455	

(1) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.
(2) Comprensive anche di quelle derivanti dall'esonero del pagamento dei premi per invalidità.
(3) Riferita alla data di stipulazione dei contratti.

DIRETTO (1)

ALLEGATO N. 3

contratti in vigore al 31 dicembre 1969

Rendita assicurata	Premi annui di tariffa	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 1970	Riserva matematica in base ai premi puri	Riserva spese di gestione
		A premio annuo	A premio unico			
—	69.250.399	460.488.504	—	12.918.263	447.570.241	—
—	947.178.175	5.027.802.387	—	178.383.951	4.849.418.436	69.531.892
—	—	—	948.517.608	—	948.517.608	12.092.506
—	10.740.800.984	62.403.378.698	—	2.848.926.637	59.554.452.061	—
—	—	—	7.380.081.119	—	7.380.081.119	74.438.169
—	394.627.701	3.876.526.427	202.662.276	73.942.751	4.005.245.952	521.573
—	20.375.070.303	223.260.049.859	7.193.482.678	6.557.636.784	223.895.895.753	106.776.030
—	1.154.620.837	8.126.798.245	—	325.591.938	7.801.206.307	—
—	—	—	751.252.869	—	751.252.869	5.782.992
—	8.133.403.077	57.611.755.978	4.647.178.234	1.967.969.959	60.290.964.253	69.263.081
—	754.337.270	5.277.663.468	1.168.932.544	220.126.659	6.226.469.353	23.766.650
—	1.284.296.296	1.733.480.176	161.053.275	257.601.316	1.636.932.135	14.411.785
17.018.016.715	5.410.149.633	25.418.086.126	2.414.712.070	1.514.761.532	26.318.036.664	45.302.522
695.278.634	—	—	5.536.075.737	—	5.536.075.737	54.495.451
—	742.442.174	6.975.715.874	756.331.362	160.197.626	7.571.849.610	6.067.705
—	—	—	176.725.622	—	176.725.622	—
—	529.259.413	9.117.511.189	16.504.582.263	—	25.622.093.452	—
—	326.545.088	217.214.516	74.074.001	51.441.664	239.846.853	15.334.762
—	2.665.031.215	2.551.767.520	870.250.419	543.637.592	2.878.380.347	63.637.005
2.698.878.287	1.125.598.818	1.154.699.140	284.323.971	273.686.188	1.165.336.923	16.539.234
75.366 (-)	1.386	3.445.906	—	—	3.445.906	—
724.041.041	15.323.534.262	62.177.045.397	13.159.820.316	—	75.336.865.713	229.500.459
—	146.378.162	826.980.988	9.850.077.398	18.278.904	10.658.779.482	—
—	—	—	20.907.370.428	—	20.907.370.428	—
21.136.139.311	70.122.525.193	476.220.410.398	92.987.504.190	15.005.101.764	554.202.812.824	807.461.816
		569.207.914.588			555.010.274.640	

CESSIONI

Movimento dei capitali

ESERCIZIO	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	Estinzioni verificatesi nel quinquennio									
		Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza	%
1964 . . .	204.522.094.000	3.315.446.000	1,62	10.314.318.000	5,04	7.072.970.000	3,46	934.403.000	0,46	2.046.123.000	1,
1965 . . .	232.875.637.000	3.937.184.000	1,69	13.937.714.000	5,98	8.128.606.000	3,49	1.061.325.000	0,46	3.990.794.000	1,
1966 . . .	263.100.736.000	3.745.168.000	1,42	14.953.309.000	5,69	7.330.160.000	2,79	1.083.537.000	0,41	3.742.793.000	1,
1967 . . .	298.756.025.000	4.247.507.000	1,42	15.949.247.000	5,34	8.236.607.000	2,75	1.189.545.000	0,40	5.488.701.000	1,
1968 . . .	352.469.180.000	5.468.772.000	1,55	19.221.293.000	5,45	9.572.059.000	2,72	1.292.476.000	0,37	12.356.633.000	3,

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) Ed in corso di perfezionamento, e al netto delle annullazioni per trasformazione.

LEGALI (1)

nel quinquennio 1964-1968

1964-1968				Ingressi verificatisi nel quinquennio 1964-1968				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
Per varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (2)	Riattivazioni	Derivate	Totale ingressi	
3.829.623.000	1,87	27.512.883.000	13,45	54.200.852.000	428.419.000	1.237.155.000	55.866.426.000	232.875.637.000
3.537.607.000	1,52	34.593.230.000	14,85	63.273.503.000	295.114.000	1.249.712.000	64.818.329.000	263.100.736.000
4.423.279.000	1,68	35.278.246.000	13,41	69.289.328.000	512.590.000	1.131.617.000	70.933.535.000	298.756.025.000
3.817.343.000	1,28	38.928.950.000	13,03	90.565.153.000	731.941.000	1.345.011.000	92.642.105.000	352.469.180.000
5.323.181.000	1,51	53.234.414.000	15,11	101.856.318.000	506.552.000	1.659.192.000	104.022.062.000	403.256.828.000

CESSION

Riassunto generale delle riserve sui contratti

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitali assicurati	
		A premio annuo	A premio unico
Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico	42.555	14.051.689.153	433.411.309
Assicurazioni miste e termine fisso a premio annuo ed a premio unico	358.820	59.000.675.042	2.183.982.146
Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico	1.496.084	163.444.136.769	1.744.934.869
Assicurazioni temporanee varie caso morte a premio annuo ed a premio unico	281.270	67.877.305.242	25.358.148.216
Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	174.396	22.442.106.466	705.349.605
Assicurazioni di forme crescenti a premio annuo ed a premio unico	206.656	40.278.142.841	979.922.369
Assicurazioni varie a premio annuo e a premio unico	7.745	4.218.902.309	538.121.732
Assicurazioni di rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	57.602	—	—
Assicurazioni di rendite vitalizie immediate	6.044	—	—
TOTALE	2.631.172	371.312.957.822	31.943.870.246
		403.256.828.068	

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) I dati, esposti nelle tabelle riassuntive alle pagine 21 e 23 della Relazione del Consiglio di Amministrazione, sono aggiornati al 31 dicembre 1969 in base al movimento contabile dell'esercizio 1969.

LEGALI (1)

in vigore al 31 dicembre 1968 (2)

Rendita assicurata	Premi annui di tariffa	Riserva matematica		Riserva matematica in base ai premi puri	Riserva spese di gestione
		A premio annuo	A premio unico		
—	544.003.563	2.718.987.845	271.605.955	2.990.593.800	40.761.735
—	2.651.210.497	12.439.504.429	1.478.020.259	13.917.524.688	18.355.009
—	6.534.614.390	26.860.489.830	1.268.986.530	28.129.476.360	5.256.345
—	784.708.164	890.094.526	741.991.149	1.632.085.675	44.288.799
—	847.201.824	3.406.056.087	417.853.545	3.823.909.632	6.099.131
—	1.073.517.668	7.866.300.786	679.345.691	8.545.646.477	7.814.994
—	113.616.955	702.614.178	127.592.410	830.206.588	2.630.786
1.919.439.771	682.040.402	2.386.646.015	225.693.739	2.612.339.754	3.260.116
134.793.645	—	—	964.672.757	964.672.757	12.058.410
2.054.233.416	13.230.913.463	57.270.693.696	6.175.762.035	63.446.455.731	140.525.325
		63.446.455.731		63.586.981.056	

BENI IMMOBILI

I. — IMMOBILI IN REDDITO

a) Italia

Alessandria	n.	2	L.	203.083.468
Altamura (Bari)	»	2	»	538.013.684
Ancona	»	3	»	274.068.808
Aosta	»	1	»	142.810.446
Aprilia (Latina)	»	1	»	14.493.236
Aquila	»	1	»	145.344.578
Arezzo	»	2	»	274.637.926
Ascoli Piceno	»	2	»	230.943.518
Asti	»	1	»	206.928.584
Avellino	»	1	»	221.428.152
Bari	»	7	»	4.435.238.313
Barletta (Bari)	»	1	»	139.672.500
Bassano del Grappa (Vicenza)	»	1	»	400.254.100
Belluno	»	1	»	154.944.005
Benevento	»	1	»	18.444.226
Bergamo	»	2	»	40.771.676
Biella (Vercelli)	»	1	»	304.863.893
Bologna	»	14	»	5.936.338.481
Bolzano	»	4	»	811.142.839
Brescia	»	3	»	2.495.446.134
Bressanone (Bolzano)	»	1	»	44.423.000
Brindisi	»	2	»	999.682.163
Cagliari	»	4	»	357.569.022
Caltagirone	»	1	»	262.212.013
Caltanissetta	»	1	»	349.207.881

Campobasso	n.	1	L.	382.271.294
Carbonia (Cagliari)	»	1	»	69.960.373
Caserta	»	1	»	204.219.662
Cassino (Frosinone)	»	1	»	109.000.000
Catania	»	6	»	5.202.064.553
Catanzaro	»	1	»	85.017.458
Chieti	»	1	»	207.244.795
Civitavecchia (Roma)	»	1	»	142.202.981
Como	»	1	»	187.795.978
Cosenza	»	2	»	738.577.415
Crema	»	1	»	327.486.452
Cremona	»	2	»	674.580.697
Cuneo	»	2	»	481.641.732
Enna	»	1	»	64.669.395
Faenza (Ravenna)	»	1	»	142.370.720
Ferrara	»	2	»	755.488.017
Firenze	»	9	»	3.601.752.074
Foggia	»	1	»	58.390.457
Foligno (Perugia)	»	1	»	23.224.000
Forlì	»	4	»	271.708.998
Forte dei Marmi (Massa)	»	1	»	302.707.390
Frascati (Roma)	»	5	»	355.909.900
Frosinone	»	1	»	111.905.272
Genova	»	5	»	4.139.541.459
Gorizia	»	2	»	189.000.945
Grosseto	»	1	»	87.599.000
Iglesias (Cagliari)	»	1	»	243.221.998
Imola (Bologna)	»	1	»	28.855.175
Imperia	»	1	»	226.597.413
La Spezia	»	1	»	295.654.811

Latina	n.	5	L.	700.046.799
Lecce	»	5	»	1.416.306.876
Lecco (Como)	»	1	»	271.370.420
Legnano (Milano)	»	1	»	525.131.583
Livorno	»	6	»	779.801.768
Lodi (Milano)	»	1	»	21.215.998
Lucca	»	1	»	92.559.735
Lugo (Ravenna)	»	1	»	12.500.000
Macerata	»	1	»	64.277.800
Mantova	»	2	»	680.444.311
Marsala	»	1	»	250.584.235
Massa	»	1	»	86.037.161
Matera	»	1	»	68.721.472
Messina	»	2	»	320.271.495
Mestre (Venezia)	»	5	»	3.325.093.144
Migliaro (Ferrara)	»	1	»	76.375
Milano	»	44	»	63.898.290.670
Modena	»	2	»	437.556.824
Monza (Milano)	»	1	»	371.789.313
Napoli	»	10	»	5.686.998.751
Novara	»	1	»	333.168.793
Padova	»	3	»	2.697.915.912
Palermo	»	3	»	1.157.532.400
Parma	»	1	»	107.583.290
Pavia	»	3	»	679.000.347
Perugia	»	1	»	139.232.564
Pesaro	»	1	»	140.551.450
Pescara	»	4	»	1.415.738.564
Piacenza	»	1	»	263.600.332
Pisa	»	3	»	212.710.335

Pistoia	n.	1	L.	142.155.383
Pomezia (Roma)	»	1	»	33.096.955
Pontinia (Latina)	»	1	»	55.300.023
Pordenone	»	1	»	160.088.485
Potenza	»	1	»	163.914.583
Prato (Firenze)	»	1	»	357.122.066
Predappio (Forlì)	»	1	»	40.668.533
Ragusa	»	1	»	129.416.922
Ravenna	»	2	»	361.144.109
Reggio Calabria	»	1	»	25.584.098
Reggio Emilia	»	2	»	530.587.068
Roma	»	135	»	69.985.313.097
Rovereto (Trento)	»	1	»	129.038.940
Rovigo	»	1	»	189.023.057
Salerno	»	1	»	971.194.167
San Donà di Piave (Udine)	»	1	»	98.909.459
San Remo (Imperia)	»	1	»	22.503.063
Sassari	»	1	»	726.970.932
Savona	»	1	»	515.145.183
Siena	»	1	»	180.797.865
Siracusa	»	1	»	116.919.066
Taranto	»	1	»	550.971.954
Teramo	»	1	»	7.008.497
Torino	»	8	»	4.652.304.798
Trapani	»	1	»	254.896.760
Trento	»	1	»	186.167.215
Tresigallo (Ferrara)	»	1	»	18.921.797
Treviso	»	1	»	132.633.200
Trieste	»	12	»	1.275.894.162
Udine	»	2	»	293.312.594
Velletri (Roma)	»	2	»	146.872.274

Venezia	n.	3	L.	566.820.859
Vercelli	»	1	»	166.573.864
Verona	»	4	»	1.493.436.504
Vicenza	»	1	»	320.599.173
Vigevano (Pavia)	»	1	»	345.664.049
Viterbo	»	1	»	160.633.919
Vittorio Veneto	»	1	»	370.217.653
				<hr/>
<i>Complessi immobiliari</i>	n.	431	L.	210.746.554.103
				<hr/> <hr/>

b) *Estero*

Tunisia:

Tunisi	n.	1	L.	92.266.701
				<hr/> <hr/>

c) *Fondi Rustici*

Castrocaro (Forli)	n.	1	L.	12.777.938
Lanuvio (Roma)	»	1	»	366.107.098
Roma - Acquatraversa	»	1	»	120.440.520
				<hr/>
	n.	3	L.	499.325.556
				<hr/> <hr/>
<i>Totale immobili in reddito</i>			L.	211.338.146.360
				<hr/> <hr/>

II. — ALTRE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

a) stabili in costruzione	L.	11.574.141.078
b) aree edificabili	»	3.473.691.445
		<hr/>
	L.	15.047.832.523
		<hr/>
<i>Totale generale</i>	L.	226.385.978.883
		<hr/> <hr/>

VALORI IMMOBILIARI

A) *Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse:*

Banca d'Italia	L.	323.471.090
Banca Nazionale del Lavoro (cap. costitutivo della Banca)	»	5.064.309.438
Banca Nazionale del Lavoro (sez. autonoma Credito Fondiario)	»	3.765.000.000
Banca Nazionale del Lavoro (sez. autonoma Credito Cinematografico)	»	80.000.000
Banca Nazionale del Lavoro (sez. autonoma Credito Alberghi e Turismo)	»	30.000.000
Banca Nazionale del Lavoro (sez. Credito Medie e Piccole Industrie)	»	575.000.000
Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche	»	2.235.236.648
Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento	»	206.500.000
Ente Teatrale Italiano	»	37.500.001
Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità	»	1.357.491.983
Istituto per il Credito Sportivo	»	500.000.000
Istituto Enciclopedia italiana	»	5.000.000
Istituto Mobiliare italiano	»	4.558.714.328
Mediocredito del Friuli	»	5.000.000
Altre partecipazioni (per memoria)	»	4
	L.	<u>18.743.223.492</u>

B) *Partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative:*

Fiumeter - Società di Assicurazioni e Riassicurazioni (n. 1.297.725 azioni da lire 1.000 alla valutazione unitaria di lire 1.576,923076 lire 499.125.000 da versare)	L.	1.547.287.500
Le Assicurazioni d'Italia (n. 2.920.000 azioni da lire 1.000 alla valutazione unitaria di lire 1.202,39726 lire 496.400.000 da versare)	»	3.014.600.000
Praevidentia - S.p.A. (n. 195.556 azioni da lire 1.250 alla valutazione unitaria di lire 225)	»	44.000.100
Società Italiana Assicurazione Crediti (n. 139.425 azioni da lire 500)	»	69.712.500
Unione Italiana di Riassicurazione (n. 238.010 azioni da lire 2.000 alla valutazione unitaria di lire 2.561,439267)	»	609.648.160
Altre partecipazioni al capitale azionario (per memoria)	»	1
	L.	<u>5.285.248.261</u>

C) *Partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative:*

A.G.I.P. - S.p.A. (n. 4.000.000 azioni da lire 2.500 alla valutazione unitaria di lire 2.425)	L.	9.700.000.000
A.M.M.I. - S.p.A. (n. 6.225 azioni da lire 3.647)	»	22.702.575
Autostrada dei Fiori - S.p.A. (n. 160.000 azioni da lire 1.000, lire 56.000.000 da versare)	»	104.000.000
Autostrada Ligure Toscana - S.A.L.T. - S.p.A. (n. 80.000 azioni da lire 1000)	»	80.000.000
Autostrade Romane e Abruzzesi - S.A.R. - S.p.A. (n. 125.000 azioni da lire 1.000, lire 35.000.000 da versare)	»	90.000.000
Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.A.T.A.P. - S.p.A. (n. 30.000 azioni da lire 1.000)	»	30.000.000
BI.MO.SPA - Bigliettificio Moderno - S.p.A. (n. 450.000 azioni da lire 500, lire 64.166.500 da versare)	»	160.833.500
Cartiere Miliani - S.p.A. - Fabriano (n. 48.748.476 azioni da lire 50 alla valutazione unitaria di lire 50,1060711)	»	2.442.594.605
Efibanca - Ente Finanziario Interbancario S.p.A. (n. 23.000 azioni da lire 10.000)	»	230.000.000
Ferrovie Meridionali Sarde S.p.A. (n. 300 azioni da lire 500, alla valutazione unitaria di lire 463)	»	138.900
Finsider - S.p.A. (n. 7.966.971 azioni da lire 500 alla valutazione unitaria di lire 666)	»	5.306.002.686
Ifagraria - Società Ind. e Finanza Ital. Riunite per il progresso dell'agricoltura - S.p.A. (n. 3 azioni da lire 5.000.000)	»	15.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario (n. 172.800 azioni da lire 1.000 alla valutazione unitaria di lire 3.800)	»	656.640.000
Istituto Nazionale Fiduciario - S.p.A. (n. 25.000 azioni da lire 10.000)	»	250.000.000
Italsider - S.p.A. (n. 5.195.971 azioni da lire 1.000 alla valutazione unitaria di lire 987,012583)		5.128.488.761
Montecatini-Edison - S.p.A. (n. 398.882 azioni da lire 1.000 alla valutazione unitaria di lire 1.040)	»	414.837.280
Società Iniziative Nazionali Autostradali «S.I.N.A.» S.p.A. (n. 37.500 azioni da lire 1.000)	»	37.500.000
STET - Società Finanziaria Telefonica S.p.A. (n. 2.222.006 azioni da lire 2.000 alla valutazione unitaria di lire 2.731,11114)	»	6.068.545.346
	L.	<u>30.737.283.653</u>